

REPUBBLICA ITALIANA



BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE LIGURIA

Direzione, Amministrazione: Tel. 010 54.851
Redazione: Tel. 010 5485663 - 5068 - Fax 010 5484815
Abbonamenti e Spedizioni: Tel. 010 5485232 - 5253

Internet: www.regione.liguria.it
E-mail: abbonati@regione.liguria.it
E-mail: burl@regione.liguria.it

PARTE SECONDA

Genova - Via Fieschi 15

CONDIZIONI DI VENDITA: Ogni fascicolo E. 2,07. "La vendita è effettuata esclusivamente in Genova presso la Libreria Giuridica - Galleria E. Martino 9."

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO: Con decorrenza annuale:

Canone globale: E. 144,61 - Parte I: E. 61,97 - Parte II: E. 54,23 - Parte III: E. 36,15 - Parte IV: E. 25,82 - Sconto alle librerie: 10% - È esclusa la fatturazione. I Supplementi Straordinari (Leggi finanziarie, Ruolo nominativo S.S.N., ...) non sono compresi nei normali canoni di abbonamento, il singolo prezzo viene stabilito dall'Ufficio di Presidenza; degli atti in essi contenuti ne viene data notizia sul corrispondente fascicolo ordinario. Il costo dei fascicoli arretrati è il doppio del prezzo di copertina. I fascicoli esauriti sono prodotti in fotocopia il cui prezzo è di E. 0,13 per facciata. I fascicoli non recapitati devono essere richiesti entro 30 giorni.

CONDIZIONI DI PUBBLICAZIONE E TARIFFE: Tutti gli annunci e avvisi dei quali si richiede la pubblicazione sul B.U.R.L. devono essere prodotti in originale, redatti in carta da bollo nei casi previsti dal D.p.r. 26.10.1972 n. 642 e s.m., con allegate due fotocopie, firmati dalla persona responsabile che richiede la pubblicazione, con l'indicazione della qualifica o carica sociale. Il costo della pubblicazione è a carico della Regione quando la pubblicazione è prevista da leggi e regolamenti regionali - Alle richieste di pubblicazione onerosa deve essere allegata la ricevuta del versamento sul c/c postale dell'importo dovuto, secondo le **TARIFFE vigenti**: diritto fisso di intestazione E. 2,58 - Testo E. 1,03 per ciascuna linea di scrittura (massimo 65 battute) o frazione, compresa la firma dattiloscritta. Sconto del 10% sui testi anticipati per posta elettronica.

TERMINI DI PUBBLICAZIONE: Si pubblica di regola il mercoledì, se coincidente con festività, il primo giorno successivo non festivo. Gli annunci, avvisi e bandi di concorso da pubblicarsi entro i termini stabiliti devono pervenire alla Redazione del B.U.R.L. Via Fieschi 15 - 16121 Genova, entro le ore 12 dei due mercoledì precedenti l'uscita del Bollettino; la scadenza indicata deve essere di almeno 15 giorni dalla data di pubblicazione, pena la mancata pubblicazione.

CONDIZIONI DI PAGAMENTO: Il pagamento degli abbonamenti e delle inserzioni deve avvenire esclusivamente mediante versamento sul c/c postale N. 00459164 intestato al Bollettino Ufficiale Regione Liguria, Via Fieschi, 15 - 16121 Genova indicando a tergo del certificato di allibramento, la causale del versamento. L'Amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla omissione di tale indicazione.

Grafica Veneta S.r.l. - Trebaseleghe (PD)

Pubblicazione settimanale - "Spedizione in a.p. Art. 2 comma 20/c legge 662/96 - Filiale di GENOVA"

PARTE SECONDA

Atti di cui all'art. 4 della Legge Regionale 28 dicembre 1988 n. 75

SOMMARIO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE 05.08.2003 N. 29

Programma regionale per la cooperazione allo sviluppo per il triennio 2003/2005. Articolo 2 legge regionale 20 agosto 1998 n. 28.

pag. 2754

DECRETO DEL SEGRETARIO GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE 12.08.2003 N. 12

A.P.Q. "Tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche". Finanz. interventi per la tutela dei corpi idrici superficiali e sotterranei o finalizzati al ripristino ed alla tutela dei corpi idrici pregiati. Imp. di Euro 51.226.843,38.

pag. 2770

DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE AFFARI EUROPEI 07.08.2003 N. 1590

PIC Interreg III A 2000/2006 Alcotra - Impegno dei finanziamenti approvati per i progetti n. 36 "Frantoi e fortificazioni" e n. 40 "Stella".

pag. 2777

DECRETO DEL DIRIGENTE SERVIZIO COMUNICAZIONI E RELAZIONI INTERNAZIONALI 05.08.2003 N. 1568

Legge regionale 20 agosto 1998 n. 28 - articolo 2. Programma triennale delle attività in materia di cooperazione allo sviluppo 2003/2005. Approvazione allegati tecnici.

pag. 2778

DECRETO DEL DIRIGENTE SERVIZIO IGIENE PUBBLICA E VETERINARIA 08.08.2003 N. 1582

L.R. n. 46/84 e succ.modif. ed integr. (L.R. 38/85 e L.R. 38/96) "Tutela sanitaria attività sportive". Autorizzazione della A.S.L. 5 Spezzino alla variazione dell'orario di attività medici dello sport.

pag. 2791

DECRETO DEL DIRIGENTE SERVIZIO PRODUZIONI AGRICOLE, PROMOZIONE E ASSISTENZA TECNICA 05.08.2003 N. 1617

Attuazione DGR n. 733/2001 - sottomisura 14.2 del Piano di Sviluppo Rurale: approvazione programma attività dell'Associazione Regionale Allevatori della Liguria: - terzo anno (2003 - 2004).

pag. 2791

DECRETO DEL DIRIGENTE SERVIZIO PRODUZIONI AGRICOLE, PROMOZIONE E ASSISTENZA TECNICA 13.08.2003 N. 1626

Reg. (CE) n. 2815/98, art. 4. Riconoscimento ed identificazione alfanumerica di imprese nel settore oleario. Frantoio Tomatis Massimo di Imperia (IM) - cod. IM17.

pag. 2792

DECRETO DEL DIRIGENTE SERVIZIO PRODUZIONI AGRICOLE, PROMOZIONE E ASSISTENZA TECNICA 13.08.2003 N. 1627

Reg. (CE) n. 2815/98, art. 4. Riconoscimento ed identificazione alfanumerica di imprese nel settore oleario. Frantoio Boeri Giuseppe di Taggia (IM) - cod. IM16.

pag. 2793

**DECRETO DEL DIRIGENTE SERVIZIO PRODUZIONI AGRICOLE,
PROMOZIONE E ASSISTENZA TECNICA 13.08.2003 N. 1628**

DGR n. 1268/00. Cambio di titolarità di frantoio sito in Vendone da "Bronda Renzo" a "F.lli Bronda di Bronda Andrea e C. sas". Determinazione.

pag. 2793

**DECRETO DEL DIRIGENTE SERVIZIO PRODUZIONI AGRICOLE,
PROMOZIONE E ASSISTENZA TECNICA 13.08.2003 N. 1629**

DGR n. 1268/00. Cambio di titolarità di frantoio sito in Giustenice da "Fazio Giovanni Marino" a "Fazio Giorgio". Determinazione.

pag. 2794

**DECRETO DEL DIRIGENTE SERVIZIO PRODUZIONI AGRICOLE,
PROMOZIONE E ASSISTENZA TECNICA 13.08.2003 N. 1630**

DGR n. 1268/00. Riconoscimento di titolarità del frantoio oleario Wachter Kurt sito in Monterosso (SP). Determinazione.

pag. 2794

**DECRETO DEL DIRIGENTE SERVIZIO PRODUZIONI AGRICOLE,
PROMOZIONE E ASSISTENZA TECNICA 13.08.2003 N. 1631**

DGR n. 1268/00. Riconoscimento di titolarità del frantoio oleario azienda agricola "Mazzino Domenico" sito in Cogorno (GE). Determinazione.

pag. 2795

**DECRETO DEL DIRIGENTE SERVIZIO PRODUZIONI AGRICOLE,
PROMOZIONE E ASSISTENZA TECNICA 13.08.2003 N. 1632**

D.G.R. 1268/2000. Revoca di riconoscimento del frantoio oleario Armato Giovanni di Stellanello. Determinazione.

pag. 2795

**DECRETO DEL DIRIGENTE SERVIZIO PRODUZIONI AGRICOLE,
PROMOZIONE E ASSISTENZA TECNICA 13.08.2003 N. 1633**

D.G.R. 1268/2000. Revoca di riconoscimento del frantoio oleario Guardone Giuseppe di Andora. Determinazione.

pag. 2796

**DECRETO DEL DIRIGENTE SERVIZIO PRODUZIONI AGRICOLE,
PROMOZIONE E ASSISTENZA TECNICA 13.08.2003 N. 1634**

D.G.R. 1268/2000. Revoca di riconoscimento del frantoio oleario Danio Adriano di Stellanello. Determinazione.

pag. 2796

**DECRETO DEL DIRIGENTE SERVIZIO PRODUZIONI AGRICOLE,
PROMOZIONE E ASSISTENZA TECNICA 13.08.2003 N. 1635**

D.G.R. 1268/2000. Revoca di riconoscimento del frantoio oleario Conti Giovanni di Stellanello. Determinazione.

pag. 2797

**DECRETO DEL DIRIGENTE SERVIZIO PRODUZIONI AGRICOLE,
PROMOZIONE E ASSISTENZA TECNICA 13.08.2003 N. 1636**

**D.G.R. 1268/2000. Revoca di riconoscimento del frantoio oleario
Maurizio Antonio di Casanova Lerrone. Determinazione. pag. 2797**

**DECRETO DEL DIRIGENTE SERVIZIO PRODUZIONI AGRICOLE,
PROMOZIONE E ASSISTENZA TECNICA 13.08.2003 N. 1637**

**D.G.R. 1268/2000. Revoca di riconoscimento del frantoio oleario
Raimondo Almerici di Casanova Lerrone. Determinazione. pag. 2798**

**DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI IMPERIA
04.08.2003 N. 84**

**Comune di San Bartolomeo al Mare. Variante al Piano Regolatore
Generale relativa alla realizzazione di un centro sociale polifun-
zionale per minori. pag. 2798**

**DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI IMPERIA
04.08.2003 N. 85**

**Comune di Cervo. Variante al Piano Regolatore Generale relativa
all'art. 15 "Tipologia funzionale delle destinazioni d'uso" delle
Norme Tecniche di Attuazione. pag. 2799**

**DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI IMPERIA
04.08.2003 N. 86**

**Comune di Imperia. Variante al P.R.G. di esclusivo interesse lo-
cale relativa alla realizzazione di un nuovo edificio ospedaliero
da destinarsi a servizi e degenza c/o il presidio ospedaliero di
Imperia - Modifica all'art. 59 delle Norme Tecniche di Attuazione. pag. 2799**

**DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI IMPERIA
04.08.2003 N. 87**

**Comune di Ospedaletti - Piano particolareggiato di iniziativa pri-
vata in zona "SP-NI 2" e contestuale variante al P.R.G. Soggetto
attuatore: Cooperativa edilizia "Il Sole". pag. 2800**

PROVINCIA DI GENOVA

**Ditta: Consorzio Bargonasco Gea. Domanda per concessione de-
rivazione acqua. pag. 2800**

**PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE DERIVAZIONE ACQUA E
LINEE ELETTRICHE DELLA PROVINCIA DI GENOVA 25.07.2003
N. 4531**

Pratica n. 2438. Corso Acqua: Sorgente Vessè tributaria del T.

**Cornareto. Richiedente: Ditta Concorzio Rurale Costa di Vallen-
zona. Domanda: in data 5.5.94 e integrazioni in data 26.10.98 di
rinnovo di concessione di derivazione d'acqua uso umano in Co-
mune di Vobbia.**

pag. 2801

**PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE AREA 12 - VIABILITÀ
ESPROPRI DELLA PROVINCIA DI GENOVA 06.08.2003 N. 4633**

**GE/117 - Comune di Genova. Realizzazione opere di completamen-
to degli interventi strutturali sul Rio San Pietro a Genova - Prà
VII Ponente. Parziale rettifica del provvedimento dirigenziale n.
2045/2003.**

pag. 2801

**PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE AREA 12 - VIABILITÀ
ESPROPRI DELLA PROVINCIA DI GENOVA 06.08.2003 N. 4634**

**GE/86 - Comune di Genova. Sistemazione a verde pubblico di
quartiere ed attrezzature sportive nell'area delle macerie di S. Do-
nato - Piazza delle Erbe in copertura di autorimessa interrata.
Espropriazione, a favore del Comune di Genova, degli immobili
necessari.**

pag. 2801

**PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE SETTORE LEGALE - PAR-
TECIPAZIONI - UFFICIO ESPROPRIAZIONI DELLA PROVINCIA
DI IMPERIA 29.05.2003 N. 17**

**Pratica n. 155 - Provincia di Imperia - Lavori di sistemazione del
medio alto corso del Torrente Prino in Comune di Imperia ed
eventualmente di Dolcedo - Determinazione dell'indennità prov-
vissoria di espropriazione.**

pag. 2802

**PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE SETTORE PIANIFICAZIONE E
DIFESA DEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA
14.07.2003 N. 586**

**Bacino del Torrente San Lorenzo (rio Molino dello Scoglio). Con-
cessione di derivazione acqua ad uso irriguo. Ditta: Piana Amedeo
(PNI MDA 27H28 D114N) ed altri. Pratica n. 39.**

pag. 2802

**PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE SETTORE PIANIFICAZIONE E
DIFESA DEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA
14.07.2003 N. 587**

**Bacino del torrente Nervia (rio dei Peri - rio Campazzo). Conces-
sione di derivazione acqua ad uso irriguo. Ditta: Hoekstra Fry
Roberta (HKS RRT 53S58 Z1140). Pratica n. 544.**

pag. 2803

PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE SETTORE PIANIFICAZIONE E DIFESA DEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA 17.07.2003 N. 601

Bacino del torrente San Lorenzo (rio Campo). Concessione di derivazione acqua ad uso irriguo. Ditta: Giordano Fabio (GRD FBA 68C22 E290U). Pratica n. 109.

pag. 2803

PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE SETTORE PIANIFICAZIONE E DIFESA DEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA 17.07.2003 N. 602

Bacino del torrente Armea. Concessione di derivazione acqua ad uso irriguo. Ditta: Lupi Roberto ed altri ora Lupi Alessandro (LPU LSN 35T10 C511L) ed altri. Pratica n. 242.

pag. 2804

PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE SETTORE PIANIFICAZIONE E DIFESA DEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA 17.07.2003 N. 603

Bacino del torrente Armea. Concessione di derivazione acqua ad uso irriguo. Ditta: Lupi Roberto (LPU RRT 47D28 C511J) ed altri. Pratica n. 241.

pag. 2804

DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL SUOLO DELLA PROVINCIA DI SAVONA 29.07.2003 N. 6207

Richiedente: Società Mongiardini Paolo. Domanda intesa ad ottenere la concessione per attraversamento del Rio Domo in Loc. Brigoleo nel Comune di Andora. Pratica n. 260-02 Cl. 013.003.001.

pag. 2804

DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL SUOLO DELLA PROVINCIA DI SAVONA 29.07.2003 N. 6213

Richiedente: Società Comune di Giusvalla. Domanda intesa ad ottenere la concessione per la realizzazione di una passerella pedonale sul rio Giusvalletta in Comune di Giusvalla per il collegamento con la nuova area pic-nic realizzata in sponda sinistra del corso d'acqua nel Comune di Giusvalla. Pratica n. 402/02 cl. 013.003.001.

pag. 2805

AUTORIZZAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL SUOLO DELLA PROVINCIA DI SAVONA 31.07.2003 N. 6255

Richiedente: Comune di Varazze. Domanda del 28.7.2000 e successiva integrazione pervenuta in data 06.11.2000 di concessione per la realizzazione di un attraversamento del Torrente Teiro con un nuovo ponte in sostituzione del "Ponte del Rissulin" nonchè interventi di sistemazione idraulica in Località Parasio in Comune di Varazze. Autorizzazione all'inizio dei lavori. Pratica n. 282/03.

pag. 2805

DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL SUOLO DELLA PROVINCIA DI SAVONA 31.07.2003 N. 6264

Richiedente: Società Telecom Italia S.p.A. Domanda intesa ad ottenere la concessione per l'attraversamento aereo del fiume Bormida di Pallare in località Fornelli dei Comuni di Pallare e Mallare mediante la posa di un cavetto telefonico ad una copia nel Comune di Savona - Pratica n. 334/02 cl. 013.003.001.

pag. 2806

DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL SUOLO DELLA PROVINCIA DI SAVONA 01.08.2003 N. 6302

Richiedente: Società Sig. Obbia Ezio. Domanda intesa ad ottenere la concessione per la tombinatura di parte del Rio Maerco in loc. S. Giorgio nel Comune di Vezzi Portio nel Comune di Vezzi Portio - Pratica n. 128/0 cl. 013.003.001.

pag. 2806

DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL SUOLO DELLA PROVINCIA DI SAVONA 08.08.2003 N. 6440

Richiedente: Società Liquigas S.p.A. Domanda intesa ad ottenere la concessione per l'occupazione di area demaniale per la posta di n. 2 condotte di scarico nel Torrente Neva Comune di Albenga - Pratica n. 49/02 cl. 013.003.001.

pag. 2806

DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL SUOLO DELLA PROVINCIA DI SAVONA 12.08.2003 N. 6468

Richiedente: Società Comune di Borghetto S. Spirito. Domanda intesa ad ottenere la concessione per l'attraversamento in subalveo del T. Varatella relativo alla sistemazione della fognatura nel tratto Via Ponti - Foce nel Comune di Borghetto S. Spirito - Pratica n. 67/02 cl. 013.003.001.

pag. 2807

DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL SUOLO DELLA PROVINCIA DI SAVONA 12.08.2003. N. 6488

Richiedente: Società Comune di Cengio. Domanda intesa ad ottenere la concessione per la realizzazione di 2 ponti sul rio Parasacco lungo la strada comunale Bormida - Montecerchio nel Comune di Cengio - Pratica n. 347/02 cl. 013.003.001.

pag. 2807

PROVINCIA DELLA SPEZIA

Ditte: Salt S.p.A.; Magra Asfalti S.r.l.; Di Negro Luigi. Domande per concessione derivazione acqua.

pag. 2807

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE - AREA DIFESA DEL SUOLO DELLA PROVINCIA DELLA SPEZIA 21.07.2003 N. 347

Derivazione d'acqua ad uso igienico ed assimilati (antincendio)

dal Fiume Magra, nel Comune di Sarzana. Ditta: Intermarine S.p.A. Pratica n. 940/DER. pag. 2808

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE AREA DIFESA DEL SUOLO DELLA PROVINCIA DELLA SPEZIA 21.07.2003 N. 348

Rinnovo con modifiche concessione derivazione d'acqua ad uso irriguo dal T. Molinello e dal T. Corniglia in Comune di Vernazza loc. Corniglia. Ditta: Concorzio di Miglioramento Fondiario di Corniglia. Pratica n. 859/DER. pag. 2808

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO OPERE IDRAULICHE - RISORSE IDRICHE E LINEE ELETTRICHE DELLA PROVINCIA DELLA SPEZIA 10.07.2003 N. 322

Deroga n. 298. Corso d'acqua: Canale S. Martino. Domanda della Ditta: Malatesta Maria Clelia inerente il rilascio della deroga alla distanza di rispetto spondale, di cui all'articolo 26 comma 2, lettera b) della L.R. n. 9 del 28 gennaio 1993, relativa alla realizzazione di un fabbricato di civile abitazione su terreno distinto al N.C.T. dal foglio 28 mappale 298 sito in loc. Pian di Follo del Comune di Follo. pag. 2809

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO OPERE IDRAULICHE - RISORSE IDRICHE E LINEE ELETTRICHE DELLA PROVINCIA DELLA SPEZIA 23.07.2003 N. 355

Corso d'acqua: Pellizzara. Nulla Osta n. 10822. Domanda della Ditta: MI.RA.MA. Srl. relativa all'autorizzazione di sistemazione esterna e di regimazione idraulica di un tratto del Fosso Pellizzara in Comune di: La Spezia, località: Felettino. pag. 2809

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO OPERE IDRAULICHE - RISORSE IDRICHE E LINEE ELETTRICHE DELLA PROVINCIA DELLA SPEZIA 29.07.2003 N. 363

Pratica n. 4750. Concessione ai fini idraulici e demaniali relativa all'autorizzazione per i lavori di nuovo allaccio alla pubblica fognatura in attraversamento del Fosso di Fabiano in prossimità del fabbricato censito al N.C.E.U. di La Spezia al Fg. 59 mapp.le 344 sito in Via delle Cave n. 132 in Comune di La Spezia, località Fabiano. Ditta: A.C.A.M. S.p.A. pag. 2809

DETERMINAZIONE DEL CONSORZIO INTERCOMUNALE DELEGHE AGRICOLTURA E FORESTE - SARZANA 04.08.2003 N. 93

Legge Regionale 21.07.1983 n. 30 "Autorizzazione alla vendita di

piante, parti di piante e semi. Ditta: Rossi Stefano - per esercizio commerciale sito in Via Montecchio, 9 - Castelnuovo Magra (SP). pag. 2810

DETERMINAZIONE DEL CONSORZIO INTERCOMUNALE DELEGHE AGRICOLTURA E FORESTE - SARZANA 04.08.2003 N. 94

Legge Regionale 21.07.1983 n. 30 "Autorizzazione alla vendita di piante, parti di piante e semi. Ditta: Paganini Elisabetta - per esercizio commerciale sito in Via del Cimitero - Castelnuovo Magra (SP). pag. 2810

DETERMINAZIONE DEL CONSORZIO INTERCOMUNALE DELEGHE AGRICOLTURA E FORESTE - SARZANA 04.08.2003 N. 95

Legge Regionale 21.07.1983 n. 30 "Autorizzazione alla vendita di piante, parti di piante e semi. Ditta: Cimino Francesca - per esercizio commerciale "F. e F. di Cimino Francesca" con sede in Via Larga, 3 - Ortonovo (SP). pag. 2811

DETERMINAZIONE DEL CONSORZIO INTERCOMUNALE DELEGHE AGRICOLTURA E FORESTE - SARZANA 04.08.2003 N. 96

Legge Regionale 21.07.1983 n. 30 "Autorizzazione alla vendita di piante, parti di piante e semi. Ditta: "L'Orchidea Snc di Filippi Paola" - per esercizio commerciale sito in Via Aurelia, 93 - Castelnuovo Magra (SP). pag. 2811

DETERMINAZIONE DEL CONSORZIO INTERCOMUNALE DELEGHE AGRICOLTURA E FORESTE - SARZANA 04.08.2003 N. 97

Legge Regionale 21.07.1983 n. 30 "Autorizzazione alla vendita di piante, parti di piante e semi. Ditta: Giannoni Daniela - per esercizio commerciale Fiorista Daniela" con sede in Via Salicello, 5 - Castelnuovo Magra (SP). pag. 2812

DETERMINAZIONE DEL CONSORZIO INTERCOMUNALE DELEGHE AGRICOLTURA E FORESTE - SARZANA 08.10.2003 N. 135

Legge Regionale 21.07.1983 n. 30 "Autorizzazione fitosanitaria all'impianto di vivaio". Ditta: Marsano Paolo - Sarzana (SP). pag. 2812

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO
REGIONALE**

05.08.2003

N. 29

Programma regionale per la cooperazione allo sviluppo per il triennio 2003/2005. Articolo 2 legge regionale 20 agosto 1998 n. 28.

IL CONSIGLIO REGIONALE

omissis

DELIBERA

- di approvare ai sensi dell'articolo 2 della l.r. 28/1998 il "Programma regionale per la cooperazione allo sviluppo per il triennio 2003-2005", documento integrante e sostanziale al-

legato alla presente deliberazione, quale formale indirizzo e procedura per le attività attuate e promosse dalla Regione Liguria nel triennio di riferimento;

- di disporre la pubblicazione integrale del suddetto Programma unitamente all'estratto della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Liguria;
- di dare mandato alla Giunta regionale per l'ulteriore diffusione del medesimo tra i soggetti interessati nei modi ritenuti più opportuni ed efficaci.

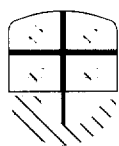
IL VICE PRESIDENTE

Giacomo Ronzitti

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO

Massimiliano Iacobucci

(segue allegato)



REGIONE LIGURIA

legge regionale 20 agosto 1998, n. 28

PROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ IN MATERIA DI COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO PER IL TRIENNIO 2003 - 2005

- SOMMARIO -**0. PREMESSE**

- 0.1 CONSUNTIVO DEL PROGRAMMA 1999 - 2001
- 0.2 ESITI DELLA CONFERENZA REGIONALE DELL'APRILE 2003
- 0.3 NOVITA' DELLA PROGRAMMAZIONE 2003 - 2005

1. PRIORITÀ

- 1.1 PRIORITÀ GEOGRAFICHE
- 1.2 PRIORITÀ TEMATICHE
- 1.3 PRIORITÀ GESTIONALI

2. INTERVENTI CON PARTECIPAZIONE DIRETTA / ATTIVITÀ DI INTERESSE REGIONALE e PROGETTI DI RIFERIMENTO

- 2.1 PROGRAMMI AVVIATI
- 2.2 ATTIVITÀ DI COOPERAZIONE DECENTRATA NELL'AMBITO DI PROGRAMMI A REGIA NAZIONALE O SOVRA NAZIONALE
 - 2.2.1 Sostegno ai Programmi - Attività dei Comitati locali
- 2.3 PROGETTI DI RIFERIMENTO

3. ALTRE ATTIVITÀ

- 3.1 BANCA DATI SULLE ATTIVITÀ DI COOPERAZIONE E DI SOLIDARIETÀ IN LIGURIA
- 3.2 FUNZIONI DI RACCORDO TRA I SOGGETTI E DIFFUSIONE DELLE INFORMAZIONI

4. SOSTEGNO ALLE INIZIATIVE

- 4.1 PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE
- 4.2 CONTENUTI DELLE DOMANDE
- 4.3 PERCENTUALI MASSIME DI CONTRIBUZIONE
- 4.4 ALTRE FORME DI SOSTEGNO
- 4.5 DOCUMENTAZIONE DI RENDICONTO

5. GESTIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE DEL TRIENNIO

- 5.1 RIPARTO DEI FINANZIAMENTI SULLE ATTIVITÀ
- 5.2 NORME TRANSITORIE, FLESSIBILITÀ E DEROGHE

o. PREMESSE

Il presente Programma costituisce la seconda esperienza di attuazione dell'art. 2 della legge regionale 20 agosto 1998 n. 28 "Interventi per la cooperazione allo sviluppo, la solidarietà internazionale e la pace", per il quale è prevista una programmazione delle attività e l'utilizzo delle relative risorse di valore triennale, che viene avviata dopo una discontinuità rappresentata dal trascorso 2002 che, espressamente normato dalla legge regionale 15.11.2002 n. 41, ha rappresentato un anno di transizione per il quale le attività sono state interamente dirette all'emergenza Argentina.

L'attuale documento sostituisce il concluso Programma 1999 - 2001 ponendosi l'obiettivo di ricercare sempre più efficacia nel ruolo della Regione, atualizzando e incrementando gli strumenti messi a disposizione dell'utenza interessata.

E' stato pertanto ritenuto necessario sottoporre ad una profonda verifica le linee generali del precedente Programma al fine di atualizzare il nuovo documento alle evoluzioni subite dallo scenario internazionale anche in base ai suggerimenti ed alle istanze provenienti dagli operatori liguri impegnati attivamente sulle tematiche trattate.

0.1 CONSUNTIVO DEL PROGRAMMA 1999/2001 E DEL PROGETTO 2002 "ARGENTINA"

La precedente programmazione può essere valutata in modo sostanzialmente positivo in termini di rispondenza alle esigenze ed alle aspettative dell'utenza.

Si è ulteriormente consolidato il trend positivo riguardante la qualità delle proposte presentate, intesa anche come redazione dei progetti. La sola utenza scolastica, essenzialmente nuova ad esperienze di progetti redatti sugli standard richiesti dalla Regione Liguria, manifesta nel complesso ancora qualche incertezza nel raggiungimento degli standard qualitativi delle proposte. Sono comunque evidenti i miglioramenti conseguiti nel corso del triennio.

Nei tre esercizi finanziari di riferimento sono state impiegate risorse per complessive lire 1.816.200.000.

Sono sempre stati rispettati i riparti per categorie d'iniziative, ricorrendo alla norma di flessibilità prevista solo nell'anno 1999 per incrementare le risorse deputate alle iniziative di emergenza in occasione della crisi nell'area balcanica. Alcune delle iniziative d'interesse regionale sono specificate nel successivo punto 2.1.

Viene di seguito riportata la sintesi dell'utilizzo delle risorse negli esercizi finanziari del triennio programmato:

Anno 1999 – lire 760.000.000:

- per progetti di cooperazione:	lire 230.000.000;
- per programmi di educazione:	lire 53.300.000;
- per interventi umanitari d'emergenza:	lire 204.000.000;
- per programmi d'interesse regionale:	lire 245.200.000;
- per informazione, diffusione, ecc.:	lire 27.500.000.

Anno 2000 – lire 516.200.000:

- per progetti di cooperazione:	lire 332.200.000;
- per programmi di educazione:	lire 60.000.000;
- per interventi umanitari d'emergenza:	lire 98.000.000;
- per programmi d'interesse regionale:	lire 25.000.000.

Anno 2001 – lire 540.000.000:

- per progetti di cooperazione: lire 263.000.000;
- per programmi di educazione: lire 45.500.000;
- per interventi umanitari d'emergenza: lire 70.000.000;
- per programmi d'interesse regionale: lire 121.500.000;
- per informazione, diffusione, ecc.: lire 20.000.000;
- per la 1^a edizione del premio per la solidarietà e la cooperazione: lire 20.000.000.

Anno 2002 – Euro 260.000 (l.r. 15.11.2002 n. 41):

- per adesione al fondo interregionale di solidarietà Italia - Argentina: Euro 82.710,00;
- per altri progetti in favore dell'Argentina Euro 177.290,00.

0.2 ESITI DELLA CONFERENZA REGIONALE DELL'APRILE 2003

Come previsto dalla legge regionale n.28/1998 si è tenuta a Genova, nei giorni 4 e 5 aprile 2003 la Conferenza Regionale sulla Cooperazione allo Sviluppo. I lavori si sono articolati su tre temi fondamentali: “La sensibilizzazione per una cultura della cooperazione e della solidarietà internazionale”; “Verso una cooperazione partecipata: il coinvolgimento del territorio nelle sue espressioni”; “Il quadro internazionale ed il ruolo delle istituzioni”, inseriti in una comune cornice di ricerca di efficienza per la massima efficacia delle azioni promosse.

Se, come previsto dalla ridetta l.r. n. 28/1998, dalla Conferenza debbano essere tratti gli spunti per le linee guida della programmazione, le relazioni susseguites e le conseguenti riflessioni e dibattiti hanno fornito l'opportunità di molteplici stimolanti riflessioni sui temi dibattuti. Se un concetto è però emerso con un rilievo assoluto, ricorrendo ed affermandosi anche al di là dello specifico tema di riferimento, è stato quello della necessità di “fare sistema”, mettendo in campo non solo la Regione Liguria come Ente, ma la Liguria come entità territoriale, con le sue tradizioni, vocazioni ed eccellenze.

0.3 NOVITÀ DELLA PROGRAMMAZIONE 2003 - 2005

Sulla base di quanto sopra riportato, le differenze con la precedente programmazione si evidenziano, oltreché negli aggiornamenti delle priorità tematiche e geografiche, necessari per aggiornare il documento allo scenario internazionale, nell'avvio della sperimentazione di un raccordo, d'intesa con le rappresentanze degli Enti locali, gestito all'esterno dell'Ente idoneo a favorire contatti e collaborazioni tra gli operatori della cooperazione e le espressioni territoriali, pubbliche e private, in grado di esportare nei Paesi in via di sviluppo le proprie esperienze, conoscenze e tecnologie e che consenta, oltre all'interscambio di informazioni, di avviare in modo strutturato e continuativo un rapporto con tutta la cittadinanza interessata alle tematiche della solidarietà e della cooperazione ed alle possibilità di collaborazione offerte dal cosiddetto “terzo settore”.

1. PRIORITÀ

Ai fini dell'attribuzione dei contributi regionali sono di seguito distinti gli specifici aspetti che conferiscono carattere di priorità alle proposte presentate; vengono inoltre tenuti in particolare considerazione i casi in cui l'efficacia e la fattibilità delle azioni previste sia in stretta dipendenza della pronta attuazione delle medesime; ovvero il verificarsi, per concomitanza di fattori, di una condizione per la realizzazione di quanto prospettato particolarmente favorevole e difficilmente ripetibile.

Gli interventi straordinari di cui alla lettera C) del successivo paragrafo 5, sono per definizione ritenuti urgenti e pertanto non sono assoggettati ai successivi criteri di priorità predefiniti.

1.1 PRIORITÀ GEOGRAFICHE

Vengono determinate sulla base delle indicazioni dell'Unione Europea e del Ministero degli Affari Esteri, nonché in considerazione :

- della provenienza dei flussi migratori che maggiormente interessano la Liguria;
- della presenza storica di emigrati liguri;
- di rapporti di collaborazione già avviati e collaudati.

Per il triennio programmato è stato ritenuto di non comprendere l'Area Balcanica tra quelle a più alta priorità, avendo constatato l'impegno delle Regioni geograficamente più vicine, operanti in appositi coordinamenti. E' apparso pertanto più opportuno includere tra le aree prioritarie quelle dell'America latina, dell'Asia centrale e delle Repubbliche dell'ex Unione Sovietica

Vengono pertanto individuate come prioritarie le seguenti aree geografiche:

- Bacino del Mediterraneo;
- America latina;
- Asia centrale e Repubbliche dell'ex Unione Sovietica;
- Africa Sub Sahariana e Corno d'Africa;
- le aree di intervento dei Programmi promossi dalle Organizzazioni Nazionali ed Internazionali (Punto 2.2)

1.2 PRIORITÀ TEMATICHE

La Regione Liguria condivide le istanze per la riduzione del debito estero dei Paesi in via di sviluppo da parte degli Stati creditori e partecipa alle iniziative di sensibilizzazione su tale tema.

Richiamati i criteri generali sull'importanza di intervenire sulle cause del sottosviluppo piuttosto che sugli effetti da questo indotti, riconosciuto come fondamentale il criterio della sostenibilità delle azioni previste, nella valutazione delle iniziative presentate dai soggetti abilitati per legge viene riconosciuto carattere di priorità a quelle che ripropongono nei paesi destinatari azioni connesse a cultura, tradizioni e professionalità tipicamente liguri, o consentono comunque di esportare conoscenze, esperienze e tecnologie relative a realtà "di eccellenza" presenti sul territorio ligure.

Vengono in linea di principio favorite le iniziative inserite in coordinamenti nazionali o sovranazionali o comunque oggetto di sostegno da parte degli Organismi preposti.

Per quanto concerne in particolare le azioni di emergenza promosse dalla Regione (con fondi ordinari e possibilmente straordinari), al fine di valorizzare le risorse e per ottimizzare i risultati ed i modi, le suddette dovranno essere attuate solo attraverso il coordinamento e la collaborazione con i grandi soggetti esecutori dell'emergenza, nazionali ed internazionali quali

Croce Rossa Internazionale, H.C.R.- Alto Commissariato Rifugiati ONU, UNICEF, Cartelli di O.N.G. ecc., verso i quali sono da promuoversi e consolidarsi canali ordinari di collaborazione e scambio. La Regione si assume il ruolo di coordinamento delle risorse e si propone come raccordo delle Amministrazioni locali liguri e degli Organismi non governativi.

Fermo il generale contesto prioritario della difesa e della promozione dei diritti umani e del sostegno al diritto dei Popoli, sono pertanto considerate con particolare interesse le proposte coerenti ai temi sotto elencati, ai quali, nel triennio oggetto di programmazione, è inteso conferire particolare rilievo:

- il recupero della dignità delle donne e la valorizzazione del loro ruolo nei processi di sviluppo;
- il dialogo e la comprensione tra le diverse culture del mondo;
- la valorizzazione dei beni comuni dell'umanità ed in particolare dell'acqua, anche nell'ottica della prevenzione dei conflitti;
- la promozione della dignità del lavoro nel mondo;
- l'ospitalità temporanea a bambini provenienti da aree di forte disagio.

1.3 PRIORITÀ GESTIONALI

Sono considerate prioritarie le proposte nelle cui modalità di attuazione e nel soggetto gestore possano identificarsi una o più delle seguenti caratteristiche:

- cooperazione decentrata;
- coinvolgimento del territorio ligure nelle sue diverse espressioni;
- associazione di più soggetti attuatori abilitati per legge;
- protagonismo dei soggetti beneficiari e relativi partners sia in fase di progettazione, che di realizzazione e di gestione;
- iniziative rivolte a destinatari idonei a riprodurre i processi (programmi di educazione);
- coinvolgimento di comunità di emigrati liguri;
- alto rapporto costo progetto/contributo richiesto;
- organismo proponente presente ed operante in Liguria;
- progetto riconosciuto "di riferimento" (punto 2.3);
- ricadute sulla comunità ligure.

Vengono inoltre valutate con interesse le proposte che, supportate dalle necessarie analisi che ne dimostrino la fattibilità, mostrino carattere sperimentale o comunque innovativo.

2. INTERVENTI CON PARTECIPAZIONE DIRETTA / ATTIVITÀ D'INTERESSE REGIONALE e PROGETTI DI RIFERIMENTO

La Regione, riconosciuta ed accertata l'esistenza di presupposti e delle potenzialità di base, partecipa allo sviluppo di tematiche di rilevante interesse e fornisce assistenza alla predisposizione ed alla verifica di fattibilità di iniziative ritenute di particolare significato, identificate anche su segnalazione degli operatori ed oggetto di formale richiesta delle Autorità locali, connesse a cultura, tradizioni e professionalità tipicamente liguri, anche in collaborazione con forze economiche, sociali e culturali.

Nell'attuazione del presente Programma triennale la Regione Liguria intende sperimentare la possibilità di localizzare una rilevante quota delle disponibilità a bilancio per qualora, in una o più iniziative nel triennio di riferimento nelle quali possano riconoscersi - oltre ai generali requisiti

preferenziali elencati nel presente programma - i criteri di priorità nella gestione precedentemente esposti, con particolare riguardo:

- alla partecipazione di più soggetti promotori, pubblici e/o privati;
- al più ampio coinvolgimento attivo del territorio nel progetto;
- alla più vasta mobilitazione di risorse, anche non esclusivamente di carattere finanziario.

La scelta di tali progetti viene operata dalla Giunta regionale, supportata tecnicamente dal Comitato consultivo, sulla base di proposte avanzate dai soggetti abilitati dalla legge regionale 20 agosto 1998 n.28.

• I campi individuabili per le attività di cui sopra comprendono pertanto, oltre quelli inerenti le attività scientifiche, produttive e del terziario attuate dalle numerose "eccellenze" presenti nella regione, quelli riconducibili ad attività artigianali od industriali particolarmente radicate in Liguria

Le azioni previste sono normalmente finalizzate alla predisposizione di un progetto e comprendono tutte le iniziative a ciò preliminari, quali: promozione incontri con autorità locali, sopralluoghi tecnici, predisposizione di studi di fattibilità, ecc.

2.1 PROGRAMMI AVVIATI

L'effettiva introduzione di questa categoria di attività è antecedente alla stessa legge regionale n. 28/1998 ed ha preso avvio con lo sviluppo di alcune iniziative preliminari, alcune delle quali si sono ormai perfezionate, altre, particolarmente complesse e rilevanti, sono tutt'oggi in corso.

Gli anni seguenti hanno visto il consolidamento di alcune dei programmi in essere nonché l'avvio di ulteriori e promettenti progetti, ma anche, purtroppo, l'impossibilità verificatasi in alcuni casi, di dare seguito ai programmi per l'insorgere di situazioni di conflitto che hanno fatto venire meno le condizioni di sicurezza, presupposto essenziale per l'impegno della Regione su tali attività.

Vengono di seguito riportate, con l'indicazione di collaborazioni e partnership, le nuove azioni intraprese ritenute particolarmente significative:

- **Gestione risorse costiere Governatorati Tabarka e Ain Draham (Tunisia)**

1^ azione: invio delegazione tecnica per verifica possibilità collaborazioni nei vari settori attinenti all'utilizzo delle risorse costiere

2^ azione: approfondimento verifica specifica possibili collaborazioni su recupero e riuso del Forte di Tabarka.

collaborazione: Facoltà di Architettura Università degli Studi di Genova;

controparte locale: da definirsi tra le Autorità competenti.

- **Banca dati sui sistemi sanitari dei Paesi d'origine dei flussi migratori verso l'Italia**

azione: studi e ricerche

azioni future previste: divulgative da definirsi;

Ce.D.Ri.T.T.- Genova.

- **Sostegno all'ospedale di Chisinau (Moldavia)**

azione: partecipazione al sostegno della struttura ospedaliera destinata alla chiusura per mancanza di fondi;

azioni future previste: interventi formativi sul personale medico;

collaborazione: Istituto Giannina Gaslini;

partner: Associazione Amici dei Bambini (Ai.Bi).

• **Programma di Sviluppo Umano a Livello Locale (PDHL) Cuba**

azioni: numerosi interventi di varia natura concordati col partner locale;

collaborazioni: vari soggetti, prevalentemente pubbliche Amministrazioni liguri, ma anche soggetti di altra natura a costituzione del Comitato ligure, coordinato dall'ONG Progetto Sviluppo – CGIL Liguria;

partners: Provincia di Gramma ed altre Autorità locali – Ministero degli Affari Esteri, Unops-Undp.

• **Progetto “PROIM” per la promozione degli immigrati cittadini**

Il suddetto progetto ha preso origine dal presupposto di coniugare la cooperazione allo sviluppo e l'immigrazione, proponendosi di promuovere, attraverso appropriate attività, gli immigrati residenti a Genova ad attori della cooperazione.

1^ azione: informazione e selezione degli immigrati partecipanti al progetto;

2^ azione: formazione degli immigrati sulle tematiche della cooperazione;

3^ azione: redazione dei progetti da parte dei gruppi-Paese di immigrati coadiuvati da Organizzazioni non governative;

collaborazioni: diverse O.N.G. coordinate da ISCOS – CISL Liguria;

partner: contatti col Ministero degli Affari Esteri fanno ritenere possibile un sostegno da parte del suddetto nell'attuazione dei progetti predisposti.

2.2 ATTIVITA' DI COOPERAZIONE DECENTRATA NELL'AMBITO DI PROGRAMMI A REGIA NAZIONALE O SOVRA NAZIONALE

In ragione dell'esperienza maturata dalla Regione Liguria nell'attuazione del precedente Programma triennale con la partecipazione ai Programmi di Sviluppo Umano a Livello Locale (PDHL) promossi da Ministero degli Affari Esteri ed UNOPS (Ufficio delle Nazioni Unite per il Servizio ai Progetti), il presente paragrafo fa riferimento ai suddetti, nonostante siano stati in oggi sostituiti da nuovi Programmi, risultando le modalità di attuazione e di gestione in allora previste tuttora attuali ed adeguate anche per i nuovi programmi e nella considerazione che le suddette si sono rivelate adeguate alle esigenze; prova ne è il fatto che altre Regioni le hanno riproposte più o meno integralmente.

I “Programmi di sviluppo umano” e le iniziative ad esse assimilabili avviati da parte dagli Organismi nazionali ed internazionali ed ai quali la Regione Liguria dia la propria adesione vengono compresi nelle attività “di interesse regionale” e possono usufruire della relativa riserva (punto 5.1).

2.2.1 Sostegno ai Programmi - Attività dei Comitati locali

I Programmi di sviluppo umano prevedono l'attivazione di Comitati Locali costituiti dagli Enti e dai soggetti pubblici e privati che aderiscono al Programma; in detti Comitati sono pertanto svolte le attività connesse all'attuazione del PDHL quali sviluppare proposte progettuali sui temi concordati con la delegazione del Paese ricevente, coinvolgere ulteriori soggetti partecipanti, organizzare eventuali incontri su specifici temi inerenti il Paese beneficiario, raccogliere le risorse in finanziamenti e valorizzazioni necessari all'attuazione dei progetti prescelti: può essere previsto che ogni Comitato locale sia dotato di un fondo iniziale da utilizzarsi per tali fini.

La Regione Liguria intende favorire lo sviluppo dei PDHL per i quali sia riscontrabile una significativa partecipazione del territorio, contribuendo alla formazione del fondo iniziale e sostenendo le attività gestionali dei Comitati Locali.

Il ruolo che la Regione Liguria si propone di svolgere ai fini della costituzione del sopra menzionato fondo di dotazione di ciascun Comitato Locale deve necessariamente mirare a promuovere e stimolare il coinvolgimento e la partecipazione finanziaria dei soggetti aderenti ai PDHL e non risultarne sostitutivo o suppletivo; al fine di soddisfare dette esigenze viene confermato il sistema delle Quote Partecipative di Sviluppo (QPS).

Dette quote, del valore unitario di 2600 Euro, possono essere acquisite da qualsiasi soggetto o più soggetti associati, siano essi pubblici o privati, al costo unitario di 1500 Euro. Tramite i proventi delle suddette, nella componente versata dal sottoscrittore (1500 Euro per ogni quota) e nel relativo incremento di 1100 Euro versato dalla Regione, si intende costituire il fondo di dotazione di cui sopra.

L'impegno finanziario assumibile dalla Regione Liguria in funzione di quanto sopra è compreso in un massimo di 33.000 Euro/anno per ciascun Comitato locale, corrispondenti a n. 30 QPS.

Qualora, nonostante una significativa partecipazione del territorio - riscontrabile da un numero di QPS sottoscritte non inferiore a 10 - non venga raggiunto nei tempi imposti dal relativo Programma di Sviluppo Umano il sopra citato importo in dotazione al Comitato, la Giunta regionale, sempre entro il limite massimo sopra individuato, può valutare l'opportunità di intervenire con forme aggiuntive di finanziamento diretto.

La gestione sopra ipotizzata presuppone l'attivazione di un apposito conto corrente bancario gestito dal Comitato locale sul quale vadano a confluire i fondi derivanti dalle QPS e lo stesso Comitato delibererà le spese inerenti i progetti da attuarsi da sostenersi con il suddetto fondo.

Deve essere pertanto preventivata una serie di attività finalizzate a garantire il supporto all'effettivo funzionamento dei Comitati locali, quali la costituzione di un recapito, l'invio delle convocazioni delle riunioni, le informazioni, il raccordo con gli Organismi nazionali ed internazionali promotori, la stesura dei periodici programmi di attività.

Per tali fini è da valutarsi positivamente la collaborazione di soggetti esterni alle Pubbliche Amministrazioni, da ricercarsi tra le Organizzazioni non governative (ONG) od altre Associazioni senza finalità di lucro che aderiscono al Programma.

La Regione contribuisce alle spese di funzionamento fino ad un massimo di 5200 Euro/anno per ogni Comitato locale.

2.3 PROGETTI DI RIFERIMENTO

Allo scopo di razionalizzare ed incrementare ove possibile il livello qualitativo delle proposte, progetti riferiti a specifiche tematiche giudicati particolarmente rispondenti alle relative

esigenze e dei quali è riconosciuta una sostanziale "ripetibilità" in contesti similari verosimilmente ricorrenti (si prenda quale esempio un progetto di tipo educativo nelle scuole od un progetto sul microcredito), possono essere assunti come progetti di riferimento ed ai quali altri proponenti possono riferirsi come "base" comunque qualitativamente rispondente sulla quale inserire opportuni adattamenti, ove necessari, nonché possibile miglioramenti.

Le proposte riconosciute dalla Giunta regionale come "Progetti di riferimento" godono di priorità in occasione di una successiva presentazione (punto 1.3)

3. ALTRE ATTIVITA'

Nella gestione delle competenze per il triennio oggetto di programmazione è da prevedersi l'avvio di ulteriori attività, talune espressamente previste nella legge regionale di riferimento, altre che, pur sicuramente coerenti alla suddetta, hanno il carattere di novità e di sperimentazione.

3.1 BANCA DATI SULLE ATTIVITA' DI COOPERAZIONE E SOLIDARIETA' IN LIGURIA

Anche a causa di oggettive difficoltà nell'individuare il soggetto cui affidare il lavoro di ricognizione necessario alla creazione della banca dati prevista anche dalla legge regionale n. 28/1998, tale adempimento è in grave ritardo nonostante sia da ritenersi d'importanza fondamentale per una corretta politica di settore.

Nel triennio programmato il suddetto progetto dovrà pertanto trovare attuazione ed all'uopo è stata prevista un'apposita riserva finanziaria (lettera D del successivo p.to 5.1).

Con la prevista costituzione del polo di raccordo ed informazione esterno ed il relativo rapporto di collaborazione previsto al seguente punto 3.2 si intende fornire una concreta premessa per la realizzazione del censimento di soggetti ed attività per la cui concreta progettazione la Regione potrà avvalersi della collaborazione del Comitato consultivo per la solidarietà internazionale e la cooperazione allo sviluppo istituito dall'articolo 6 della ridetta legge regionale 28/98 e già operante dall'anno 2000.

3.2 FUNZIONI DI RACCORDO TRA I SOGGETTI E DI DIFFUSIONE DELLE INFORMAZIONI

I rapporti con i soggetti esterni impegnati nei temi della cooperazione e della solidarietà internazionale sono ritenuti fondamentali per l'attuazione e lo sviluppo delle attività regionali di settore; la stessa legge 28/98 nel disporre il periodico censimento dei soggetti operanti in tali campi (articolo 2, comma 4) e nell'istituire, fissandone la periodicità, la Conferenza regionale sulla cooperazione allo sviluppo (articolo 3, commi 3 e 4), sancisce un preciso impegno sia di comunicazione che di sensibilizzazione.

Nel ricercare la più opportune modalità di azione su tale tematica, occorre inoltre tenere conto degli ulteriori aspetti sotto elencati:

- l'utenza impegnata ad attuare progetti nei Paesi in via di sviluppo può svolgere per la Regione una funzione di terminale connettivo attraverso il quale ricevere preziose informazioni su opportunità di collaborazione specifiche, spesso difficilmente reperibili attraverso altri canali;
- in Liguria i soggetti (ONG ed Associazioni) che unitamente agli Enti locali sono abilitati ai sensi della l.r. 28/1998 a presentare proposte progettuali alla Regione sono in numero assai

modesto e concentrati quasi totalmente nel capoluogo. Detta utenza dovrebbe essere favorita e sostenuta al fine di una maggiore diffusione ed affermazione;

- la Regione riceve informazioni sulle opportunità offerte dagli Organismi nazionali ed internazionali del settore che risulta però problematico diffondere ai soggetti di cui sopra;
- si riscontra una richiesta d'informazione da parte della cittadinanza sia su specifici problemi connessi al sostegno di iniziative di solidarietà che sulle possibilità di lavoro offerte dal terzo settore; interesse su tale argomento è dimostrato da parte di giovani in cerca di un impiego ma anche da soggetti più anziani che, usciti dal mondo lavoro, desiderano mettere a disposizione la propria esperienza professionale come volontari.

L'ormai maturata consapevolezza della necessità di mettere a sistema le varie espressioni del territorio ligure, comportano la necessità di un soggetto catalizzatore di tali potenzialità, in possibilità di mantenere un costante dialogo sia del mondo produttivo e dei servizi che col settore "no profit" della Liguria.

Le considerazioni sopra espresse portano a ritenere che la creazione di un polo esterno, di nuova creazione o da collocarsi come branca specialistica di un soggetto già esistente.

Nel corso di attuazione del presente programma la Giunta regionale ha pertanto il mandato di valutare la soluzione da ritenersi più opportuna, sia in termini di costi che di prodotto offerto, per avviare, almeno in via sperimentale tale servizio.

Resta inteso che l'eventuale successo del suddetto potrebbe in prospettiva a poterne prevedere la diffusione sul territorio a livello provinciale, ampliandone l'attività che potrebbe essere estesa verso la fornitura di un supporto tecnico agli Enti locali, i quali potrebbero a loro volta partecipare a sostenere tale servizio.

4. SOSTEGNO ALLE INIZIATIVE

Quanto stabilito ai successivi sottoparagrafi 4.1, 4.2, 4.3, 4.5 per la disciplina degli interventi di sostegno regionale alle attività previste ai comma 2 e 3 dell'art. 2 della l.r. n. 28/1998 non trova applicazione per le iniziative con diretta partecipazione della Regione (d'interesse regionale) e per gli interventi straordinari (lettera C) punto 1.1), cui, per caratteristiche intrinseche, non possono essere applicati gli schemi necessari a regolamentare gli altri tipi di attività contemplati.

Nella determinazione dei contenuti delle domande e dalla documentazione di rendiconto (punti 4.2 e 4.5) è stato fatto ampio riferimento ad alcuni degli schemi adottati dall'Unione Europea nelle azioni di sostegno ad iniziative di cooperazione allo sviluppo, avendo ritenuto i suddetti particolarmente rispondenti agli scopi prefissati e facilmente adattabili alle specifiche esigenze della Regione.

4.1 PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La procedura di presentazione delle istanze inerenti le attività previste ai punti A) e B) del successivo punto 5.1 (iniziative di cooperazione e programmi culturali, di istruzione e sensibilizzazione) è di tipo concorsuale; il rispetto della data di scadenza per l'inoltro è comprovato dal timbro postale di spedizione ovvero, in caso di recapito a mano o tramite corriere, dal timbro tondo di accettazione del protocollo regionale. Non sono consentite integrazioni di carattere sostanziale alla documentazione trasmessa; sono ammesse e possono essere richieste integrazioni volte solo a fornire precisazioni o specificazioni in merito alla proposta presentata.

La scadenza per la presentazione delle proposte è prevista al 31 marzo. Successivamente alla suddetta data la Giunta Regionale è comunque autorizzata a fissare ulteriori sessioni di presentazione accertato il sussistere delle risorse finanziarie necessarie e verificati gli ulteriori presupposti di base.

Entro le scadenze come sopra prefissate i soggetti aventi titolo ai sensi della legge regionale 20.8.1998, n. 28 inoltrano le proposte di attività al Presidente della Giunta Regionale a mezzo del proprio rappresentante giuridico. Nel caso di collaborazione di più soggetti vengono precisati i rispettivi obblighi e relative responsabilità; viene formalmente individuato il delegato per i rapporti con la Regione, in particolare per l'attribuzione e la liquidazione dell'eventuale contributo; detto soggetto si assume pertanto nei confronti della Regione la piena responsabilità in merito al corretto utilizzo del finanziamento concesso.

E' comunque da specificare che un organismo, pur avente titolo ai sensi della l.r. n. 28/98, che presenti una proposta di iniziativa per conto di un soggetto terzo senza esercitare un'influenza diretta sull'azione e senza contribuirne al finanziamento, non può beneficiare del contributo regionale.

4.2 CONTENUTI DELLE DOMANDE

Le domande di contributo sono inoltrate secondo le modalità illustrate al precedente punto 4.1.

Sono a tutti gli effetti considerate valide le istanze presentate secondo la modulistica e gli schemi predisposti dall'Organismo nazionale od internazionale con ruolo di maggiore finanziatore al quale sia stata o debba essere presentata l'iniziativa. In tal caso saranno comunque evidenziati e riconoscibili il contributo regionale richiesto ed il corrispondente obbiettivo; la relazione di sintesi è redatta in lingua italiana.

Istanze non riconducibili alla tipologia precedente sono redatte secondo appositi schemi approvati con Decreto del dirigente regionale competente e diffusi con l'ulteriore modulistica necessaria agli utenti unitamente al presente programma.

4.3 PERCENTUALI MASSIME DI CONTRIBUZIONE

La percentuale massima di contribuzione in rapporto al costo dell'iniziativa proposta è prevista nel 50%. Qualora l'iniziativa preveda la collaborazione di due o più soggetti abilitati tale percentuale può essere elevata fino al 60%

Per progetti la cui realizzazione sia prevista in più anni il contributo è riferito all'attività dell'anno in riferimento; l'ammissione a finanziamento non costituisce titolo per le proposte di attività successive dello stesso progetto.

Ai fini dell'effettivo utilizzo dei finanziamenti regionali, ai soggetti presentatori viene data comunicazione della quantificazione del contributo come proposta dal Comitato consultivo, pertanto prima della formalizzazione e fatte salve diverse determinazioni della Giunta regionale. Gli interessati comunicano prontamente l'accoglimento ovvero la rinuncia al sussidio proposto e producono la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (DPR 20.10.1998 n. 403) compilando il modello all'uopo predisposto.

Qualora l'importo assentito sia inferiore alla richiesta potranno essere apportate riduzioni alla proposta che comunque dovrà mantenere la propria globale funzionalità. L'accettazione del contributo costituisce per il soggetto proponente impegno alla realizzazione dell'iniziativa presentata.

4.4 ALTRE FORME DI SOSTEGNO

In conformità a quanto previsto dalla l.r. n. 28/1998 all'articolo 5, possono essere previste ulteriori forme di sostegno alternative od in aggiunta a quello finanziario; si pone in rilievo la possibilità di utilizzo di personale regionale nell'ambito di progetti ed interventi di cooperazione attuati dalle O.N.G., disciplinata al comma 3 del succitato articolo.

La suddetta forma di sostegno può essere disposta, dietro esplicita richiesta, con formale provvedimento per periodi non superiori a 60 giorni, verificatane la compatibilità con i compiti d'ufficio, l'assenso degli interessati e quanto altro specificatamente necessario a detti fini.

Sulla base di tale previsione, è stata effettuata una ricognizione fra i dipendenti regionali, utilizzando un questionario che faceva riferimento, per l'individuazione dei settori professionali di interesse, alla modulistica adottata dall'Unione europea per la presentazione di "candidature per l'assistenza tecnica a favore dei Paesi terzi nel quadro dell'aiuto umanitario o alimentare della Comunità europea" (in Gazzetta Ufficiale delle Comunità europee n. C 342 A del 12/11/1997).

L'indagine ha evidenziato un diffuso interesse da parte del personale regionale (c.a. 50 candidature ricevute), con professionalità articolate nei diversi settori di competenza regionale (agricoltura e sviluppo rurale, ambiente, sanità, turismo, amministrazione, istruzione/formazione professionale).

Sono state altresì registrate attestazioni di professionalità specifiche acquisite anche in settori estranei ai campi di attività dell'Ente che possono essere esaminate, nei limiti delle norme a tutela della riservatezza, da parte degli Organismi interessati.

4.5 DOCUMENTAZIONE DI RENDICONTO

La documentazione di rendiconto sulle attività oggetto di contributo regionale è presentata secondo le modalità di seguito esposte da tutti i soggetti beneficiari entro il termine massimo di due anni decorrenti dalla data di liquidazione. Il verificarsi di cause di forza maggiore comportanti ritardi od impedimenti all'attività prevista devono essere prontamente comunicati e proposte le azioni da adottare in conseguenza: proroghe, varianti di rilievo, rinuncia e destinazione del contributo ad altra realizzazione. La Giunta Regionale autorizza in merito le variazioni ritenute opportune ovvero dispone la rilocalizzazione del contributo concesso.

Al pari degli elaborati a corredo delle proposte, la documentazione di rendiconto viene sottoposta alla valutazione di congruità da parte del Comitato consultivo per la solidarietà internazionale e la cooperazione allo sviluppo di cui all'art. 6 della legge regionale 28/1998.

1. Allorché il contributo regionale costituisca quota di finanziamento per attività approvate e finanziate dagli Organismi Nazionali ed Internazionali (Unione Europea, M.A.E., ecc.) la documentazione dagli stessi richiesta a consuntivo è considerata idonea a tutti gli effetti anche per il rendiconto del contributo regionale; potrà pertanto essere prodotta copia di detta documentazione nella quale non è necessario che sia compresa una specifica contabilità, purché in quella generale sia evidenziato e riconoscibile l'utilizzo della quota assentita dalla Regione Liguria.

2. Negli altri casi sarà prodotto un rapporto di realizzazione costituito dalla sotto elencata documentazione vistata dal legale rappresentante per le Organizzazioni non governative, dal dirigente competente per materia per gli Enti Pubblici:

A) (per interventi in Paesi terzi) Dichiarazione dell'autorità governativa e/o della controparte locale definita in sede di proposta di progetto attestante la corretta esecuzione del progetto previsto, con traduzione in lingua italiana.

B) Relazione sull'attuazione dell'iniziativa nella quale saranno evidenziati:

- il richiamo agli obiettivi di progetto e le conseguenti considerazioni;
- le eventuali difficoltà insorte ed i correttivi apportati;
- valutazione dell'efficacia sui parametri indicati a progetto.

Per progetti i cui tempi di realizzazione superano i 12 mesi è obbligatorio l'invio di una relazione di rapporto intermedio indicante:

- lo stato di avanzamento della realizzazione prevista e dei relativi costi;
- rapporto dei parametri di cui sopra con le previsioni di progetto;
- le eventuali difficoltà insorte ed i correttivi apportati.

C) Prospetti della contabilità finanziaria redatti secondo gli schemi approvati con Decreto del dirigente regionale competente e diffusi con l'ulteriore modulistica necessaria agli utenti unitamente al presente programma.

D) Allegati: sono trasmessi con dichiarazione di conformità agli originali, dei quali viene specificato il luogo di tenuta, i giustificativi delle spesa di rilievo inerenti l'iniziativa nelle forme proprie dei paesi ove detti documenti hanno avuto emissione.

Sia a fine documentativo che per eventuali utilizzi divulgativi da parte della Regione Liguria è altresì richiesta, purché non in contrasto con le disposizioni locali, una documentazione fotografica od audiovisiva illustrante l'intervento attuato.

5. GESTIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE

Le attività in oggi programmate, proiettate sul prossimo triennio, dovranno fare riferimento a risorse recate dagli esercizi finanziari futuri, delle quali non è oggi possibile conoscere l'ammontare.

Al fine di coniugare quanto sopra con l'esigenza di programmare la spesa sulle diverse attività previste dalla legge regionale 20.8.1998 n. 28 si è provveduto ad effettuare una suddivisione in termini percentuali, avendo cura di ottenere un riparto coerente per quanto possibile con il consuntivo della programmazione 1999/2001.

L'introduzione già sperimentata dell'elemento di flessibilità che consente di destinare le quote inutilizzate per carenza di richiesta a beneficio di diverse attività per le quali si evidenzia un eccesso di domanda rispetto alla dotazione finanziaria programmata, garantisce la possibilità del pieno utilizzo delle risorse disponibili.

5.1 RIPARTO DEI FINANZIAMENTI SULLE ATTIVITÀ

Il riparto percentuale delle risorse disponibili nel triennio di riferimento tra le attività contemplate dalla legge regionale 20.8.1998 N. 28, è come di seguito previsto:

- A) iniziative di cooperazione allo sviluppo (art. 2, comma 2°, lettera a)): 65%;
- B) iniziative di carattere culturale, di istruzione e di sensibilizzazione (art. 2, comma 2°, lettera b)): 20%;
- C) iniziative straordinarie di carattere umanitario e di solidarietà (art. 2, comma 2°, lettera c)): 10%;

D) spese per le attività inerenti: il censimento dei soggetti liguri impegnati in attività di cooperazione allo sviluppo e di solidarietà internazionale, l'istituzione e la tenuta della relativa banca dati (art. 2, comma 4°), la Conferenza regionale sulla cooperazione allo sviluppo (art. 3, comma 3°), ulteriori spese per attività gestionali non riconducibili alle precedenti tipologie, quali

quelle inerenti la produzione e divulgazione di materiale informativo, le necessità connesse alle relazioni con le Istituzioni locali dei Paesi in via di sviluppo, ecc.: 5%;

Sulle disponibilità destinate alle attività inerenti il precedente punto A) può essere operata una riserva fino al 30% per iniziative da attuarsi con la diretta partecipazione della Regione (attività d'interesse regionale art. 3, comma 1°, lettera b).

5.2 NORME TRANSITORIE, FLESSIBILITÀ E DEROGHE

Per l'anno 2003 la scadenza di presentazione delle proposte da parte dei soggetti abilitati riportata al precedente punto 4.1 è posticipata al 30 settembre.

Al fine del pieno utilizzo delle risorse, a partire dalla data del 1° ottobre di ogni anno del triennio programmato, la Giunta regionale è autorizzata a derogare dal precedente riparto privilegiando le attività per le quali è maggiore la capacità di spesa a decremento di altre per le quali è constatata una carenza di domanda.

Ulteriori deroghe possono inoltre essere disposte per incrementare la quota relativa alla lettera C) del precedente punto 5.1 sino ad un massimo del 20% per favorire la partecipazione della Regione Liguria ad attività organizzate in coordinamenti nazionali conseguenti a contesti di emergenza.

Il riconoscimento di progetti classificabili tra quelli di interesse regionale ed aventi le caratteristiche di priorità, anche in termini di partecipazione, coinvolgimento del territorio e risultati previsti esplicitate al precedente punto 2, possono godere, per una sperimentazione avviata con il presente programma, di un sostegno regionale particolarmente elevato.

In ragione di ciò la relativa riserva quantificata al precedente punto 5.1 nel 30% delle disponibilità di cui alla lettera A) può essere elevata sino ad un massimo del 75% della medesima disponibilità.

**DECRETO DEL SEGRETARIO
GENERALE DELLA
GIUNTA REGIONALE**

12.08.2003

N. 12

A.P.Q. "Tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche". Finanz. interventi per la tutela dei corpi idrici superficiali e sotterranei o finalizzati al ripristino ed alla tutela dei corpi idrici pregiati. Imp. di Euro 51.226.843,38.

IL SEGRETARIO GENERALE

Premesso che in data 30.12.2002 è stato firmato l'Accordo di programma quadro "Tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche" tra la Regione Liguria, il Ministero dell'economia e delle finanze, il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio, il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ed il Ministero delle politiche agricole e forestali, che prevede, tra l'altro:

- che vengano realizzati, con i fondi messi a disposizione dal Ministero dell'economia e delle finanze e dal Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio, gli interventi urgenti inseriti negli allegati B e C ed identificati con tempi di attivazione immediata;
- che i fondi di cui al punto precedente corrispondono ad Euro 7.804.180,20 trasferiti alla Regione Liguria da parte del Ministero dell'ambiente ai sensi delle leggi 388/2000 e 448/2001 ed a Euro 43.422.663,18 trasferiti alla Regione Liguria dal Ministero dell'economia e delle finanze ai sensi di quanto previsto dalle deliberazioni CIPE n. 84/2000 e n. 138/2000;
- che i fondi di cui al punto precedente debbano essere assegnati dalla Regione agli enti realizzatori indicati nelle schede identificative degli interventi allegate all'APQ quale parte integrante, in considerazione del fatto che le Autorità di Ambito non hanno ancora identificato il Gestore unico del servizio idrico integrato;
- che la Regione Liguria eroghi agli enti realizzatori i fondi di ciascun singolo intervento con le seguenti modalità:

1) il 50% dell'importo risultante dal quadro economico, al netto del ribasso d'asta ottenuto in sede di appalto dei lavori, su richiesta dell'ente attuatore; tale richiesta dovrà indicare il quadro economico del progetto definito dopo l'aggiudicazione dei lavori, ed essere corredata dall'atto di aggiudicazione dei lavori;

2) ulteriori acconti, nel limite massimo del 40% dell'importo risultante dal quadro economico al netto del ribasso d'asta ottenuto in sede di appalto, su richiesta dell'ente attuatore attestante l'avvenuta spesa della prima erogazione o l'insufficienza dei fondi erogati per la copertura dei crediti maturati dall'impresa esecutrice dei lavori;

3) saldo su presentazione del certificato di collaudo o di regolare esecuzione dei lavori e della dichiarazione della spesa totale effettivamente sostenuta;

- che le economie accertate sui fondi previsti dalle deliberazioni CIPE confluiscono su di un fondo regionale e alla loro riprogrammazione provveda la Regione Liguria, di intesa con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, nell'ambito degli interventi inseriti negli atti programmatici di cui agli allegati dell'APQ, dandone comunicazione al Comitato Paritetico di Attuazione e compilando le relative schede intervento.
- che l'effettiva disponibilità dei fondi pubblici previsti e destinati a ciascun ATO, nell'ambito del presente Accordo, resta condizionato al rispetto delle condizioni previste dalla Deliberazione CIPE n. 52 del 4 aprile 01, come modificata dalla delibera CIPE 15 novembre 2001 n. 93, circa la delibera di incremento tariffario da applicare per il cofinanziamento delle opere di cui ai Programmi Stralcio previsti al 40 comma dell'art. 141 della Legge 23 dicembre 2000 n. 388, nonché all'affidamento del servizio idrico integrato secondo procedure conformi ai principi della normativa europea ed alle leggi nazionali;

Preso atto che taluni enti beneficiari, come definiti nelle schede identificative degli interventi allegate all'APQ, hanno richiesto che i fondi loro destinati fossero impegnati direttamente a favore degli enti attuatori in corrispondenza di quanto sotto indicato:

- Ente beneficiario comune di Ortonovo a favore dell'ente attuatore A.C.A.M. S.p.A.
- Ente beneficiario comune di Sarzana a favore dell'ente attuatore A.C.A.M. S.p.A.
- Ente beneficiario comune di Lerici a favore dell'ente attuatore A.C.A.M. S.p.A.
- Ente beneficiario comune della Spezia a favore dell'ente attuatore A.C.A.M. S.p.A.
- Ente beneficiario comune di Portovenere a favore dell'ente attuatore A.C.A.M. S.p.A.
- Ente beneficiario comune di Deigo a favore dell'ente attuatore C.I.R.A.
- Ente beneficiario comune di Borghetto S.Spi-

rito a favore dell'ente attuatore "Consorzio per i Servizi Ambientali tra i comuni di Borghetto S.Spirito, Loano, Toirano, Balestrino e Boissano";

Ritenuto opportuno accogliere le richieste di cui al punto precedente, al fine di consentire la realizzazione degli interventi in tempi più contenuti;

Ritenuto opportuno, estrapolando i dati dagli allegati B e C e dalle schede identificative degli interventi dell'APQ, redigere le seguenti tabelle 1 e 2 contenenti le caratteristiche essenziali degli interventi da realizzare, in cui vengono riportati gli enti beneficiari dei finanziamenti, a cui compete l'esecuzione delle opere, e gli importi delle coperture finanziarie, che dovranno essere garantiti da fondi assegnati col presente decreto o garantiti dall'ente realizzatore;

Tabella 1. Interventi finanziati con fondi trasferiti alla Regione Liguria dal Ministero dell'economia e delle finanze ai sensi di quanto previsto dalle deliberazioni CIPE n. 84/2000 e n. 138/2000

Titolo intervento	Pr.	Ente beneficiario realizzatore	Costo complessivo	Finanz. statale	Cofinanz. complessivo
Sostituzione con nuove tecnologie di processo dell'impianto di depurazione di Quinto e suo potenziamento per un bacino di utenza intercomunale	GE	Comune di Genova C.F. 00856930102	10.329.137,99	7.270.680,23	3.058.457,76
Rifacimento ed adeguamento reti nere comunali di Camogli	GE	Comune di Camogli C.F.83003790108	2.065.827,60	1.807.599,15	258.228,45
Realizzazione dell'impianto comunale di depurazione dei reflui fognari nonché del relativo collettore di Zoagli	GE	Comune di Zoagli C.F. 83003710106	2.091.133,99	1.807.599,15	283.534,84
Lavori di adeguamento e di estensione del sistema fognario Comunale di Lavagna	GE	Comune di Lavagna C.F. 00601910102	3.460.261,22	3.098.741,39	361.519,83
Migliorie depuratore consortile di Deigo C.I.R.A.	SV	Consorzio Intercomunale per il risanamento dell'ambiente (C.I.R.A.) C.F. 92054820094	4.648.112,09	3.873.426,74	774.685,35
Progetto esecutivo impianto depurazione consortile e collettori di adduzione e scarico I lotto II stralcio Borghetto S.S.	SV	Consorzio per i Servizi Ambientali tra i comuni di Borghetto S. Spirito Loano, Toirano, Balestrino e Boissano C.F. 00471980094	7.230.396,59	5.939.254,34	1.291.142,25
Ridimensionamento e spostamento dell'impianto di depurazione consortile di Vallecrosia	IM	Comune di Vallecrosia C.F. 00247350085	4.055.736,02	2.582.284,50	1.473.451,52
Intervento di completamento dell'impianto consortile depurazione delle acque reflue dei comuni di Riva Ligure, Taggia, Santo Stefano al Mare, Pompeiana, Castellaro Badalucco e Montalto Ligure relativo alla separazione delle	IM	Comune di Taggia C.F. 00089460083	1.755.953,46	1.549.370,70	206.582,76

acque miste provenienti dal centro storico di Taggia. I stralcio in adeguamento degli obblighi normativi						
Opere di completamento dell'attuale impianto di depurazione di Sanremo	IM	Comune di Sanremo C.F. 00253750087	8.779.767,28	5.681.025,89	3.098.741,39	
Rete fognaria nel Comune della Spezia	SP	A.C.A.M. S.p.A. C.F. 00213810112	4.157.478,03	3.098.741,39	1.058.736,64	
I lotto. Adeguamento impianto di pretrattamento percolato fanghi settici presso il depuratore degli Stagnoni. II lotto. Ristrutturazione dell'impianto di Stagnoni (II stralcio)	SP	A.C.A.M. S.p.A. C.F. 00213810112	977.136,45	516.456,90	460.679,55	
Rifacimento rete fognaria Luni mare	SP	A.C.A.M. S.p.A. C.F. 00213810112	608.902,68	516.456,90	92.445,78	
Progetto per "potenziamento depuratore Portonetti per carichi aggiuntivi di Marinella e Luni Mare"	SP	A.C.A.M. S.p.A. C.F. 00213810112	1.346.403,14	723.039,66	623.363,48	
Progetto per la realizzazione del collegamento fognario delle località di Marinella con il depuratore di Portonetti	SP	A.C.A.M. S.p.A. C.F. 00213810112	1.320.580,29	1.032.913,80	287.666,49	
Lotto I "Realizzazione collettore fiascherino-Tellaro e collegamento a Camisano". Lotto II "realizzazione rete in loc. Caletta e Maralunga e collegamento a Camisano"	SP	A.C.A.M. S.p.A. C.F. 00213810112	2.821.920,50	1.807.599,15	1.014.321,35	
Collegamento Isola Palmaria-Portovenere	SP	A.C.A.M. S.p.A. C.F. 00213810112	154.937,07	98.643,27	56.293,80	
Adeguamento rete fognaria e manutenzione straordinaria depuratori di Carro	SP	Comune di Carro C.F.00213300114	167.848,49	167.848,49	0,00	
Lavori di ripristino ed adeguamento della rete fognaria del capoluogo e relative frazioni di Maissana	SP	Comune di Maissana C.F. 00108010117	652.801,52	652.801,52	0,00	
Ristrutturazione impianti reflui comunali di Monterosso al Mare	SP	Comune di Monterosso al Mare C.F. 00192420115	1.549.370,70	769.520,78	779.849,92	
Adeguamento rete fognaria comunale e creazione di condotte fognarie nell'abitato di Monti e dagli abitati di Pignone e Casale alla località 2 Canali al servizio del depuratore unico di fondovalle	SP	Comune di Pignone C.F. 80007990114	454.482,07	428.659,23	25.822,84	
TOTALE			58.628.187,18	43.422.663,18	15.205.524,00	

Tabella 2. Interventi finanziati con fondi trasferiti alla Regione Liguria dal Ministero dell'ambiente ai sensi delle leggi 388/2000 e 448/2001

Titolo intervento	Pr.	Ente beneficiario realizzatore	Costo complessivo	Finanz. statale	Cofinanz. complessivo
Completamento ed adeguamento dell'impianto di depurazione di Punta Pedale	GE	Comune di S. Margherita Ligure C.F. 00854480100	9.600.000,00	5.400.000,00	4.200.000,00
Opere a completamento del collettamento e trattamento degli affluenti liquidi del Comune di Millesimo, Cengio, Cosseria, e Roccavignale in un unico depuratore all'interno dello stabilimento Boria Spa di Cengio (ora Enichem spa)	SV	Comune di Millesimo C.F. 00342680097	1.424.800,00	1.107.836,90	316.963,10
Risanamento ambientale in fraz. S. Giovanni	SV	Comune di Stella C.F. 00277280095	413.211,00	296.343,30	116.867,70
Adeguamento e potenziamento impianti di depurazione esistenti nelle località _Vara Sip., Vara Inf., Acquabianca e completamento rete fognaria in loc. Martino	SV	Comune di Urbe C.F. 00333590099	1.032.913,80	1.000.000,00	32.913,80
Totale		12.470.924,80	7.804.180,20	4.666.744,60	

Ritenuto necessario stabilire che:

- possano essere coperte dal contributo soltanto le spese effettuate dopo la data del 1.1.2003 o deliberate dall'organo competente dell'ente realizzatore dopo tale data;
- gli interventi debbano essere realizzati nei termini concordati ed indicati nelle schede di intervento di cui alle delibere CIPE 44/2000 e 76/2002 e riportate nell'allegato H dell'APQ e che le opere realizzate restino di proprietà degli enti pubblici indicati quali beneficiari nelle schede identificative degli interventi allegate all'APQ;
- si possa assegnare in caso di ritardo, inerzia od inadempimenti, al soggetto inadempiente un congruo termine per provvedere; decorso inutilmente tale termine, si segnala l'inadempienza al Comitato paritetico di attuazione, il quale provvede con le modalità prevista dall'art. 8, comma 8.6 dell'intesa Istituzionale di Programma;
- si possano esercitare, avvalendosi dei servizi e delle strutture organizzative dell'Amministrazione precedente, ovvero di altre amministrazioni pubbliche, e su conforme decisione del Comitato Istituzionale di gestione, di cui all'art. 8 dell'Intesa Istituzionale di Programma, i poteri sostitutivi necessari all'esecuzione degli interventi;
- gli enti beneficiari realizzatori debbano inviare, semestralmente, alla Regione la scheda di monitoraggio, corrispondente a quella allegata all'APQ, al fine di consentire al responsabile dell'Accordo di garantire il monitoraggio semestrale sullo stato di attuazione dello stesso;

Preso atto che, come previsto dall'APQ, art. 21, l'effettiva disponibilità dei fondi pubblici previsti e destinati a ciascun ATO, nell'ambito dell'accordo, resta condizionata al rispetto delle condizioni previste dalla deliberazione CIPE n. 52 del 4 aprile 2001, come modificata dalla deliberazione CIPE 15 novembre 2001, n. 93, circa la delibera di incremento tariffario da applicare per il cofinanziamento delle opere di cui ai programmi stralcio previsti al IV comma dell'art. 141 della legge 23 dicembre 2000, n. 388;

Verificata la necessaria disponibilità finanziaria di Euro 51.226.843,38 sul capitolo 8822 del

bilancio 2003 "Trasferimento di fondi provenienti dallo stato per il finanziamento dell'Accordo di programma quadro "Tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche" - Triennio 2001/2003 (decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio del 5.9.2002; deliberazioni CIPE 84/2000 e 138/2000)";

Ritenuto, pertanto, di procedere all'impegno, ai sensi del combinato disposto degli artt. 79 della legge regionale 42/77 e successive modificazioni ed integrazioni ed 86, comma 5, della legge regionale 15/2002 delle somme indicate nella colonna "Finanz. statale" nelle tabelle sopra riportate a favore degli enti beneficiari realizzatori per l'attuazione degli interventi in esse indicati, a titolo di cofinanziamento statale, rispettivamente per gli importi di cui alle tabelle 1 e 2;

Ritenuto opportuno stabilire le seguenti modalità di erogazione:

1. il 50% dell'importo risultante dal quadro economico, al netto del ribasso d'asta ottenuto in sede di appalto dei lavori, su richiesta dell'ente attuatore. Tale richiesta dovrà indicare il quadro economico del progetto definito dopo l'aggiudicazione dei lavori, ed essere corredata dall'atto di aggiudicazione dei lavori che dovrà avvenire nei termini concordati ed indicati nelle schede di intervento di cui alle delibere CIPE 44/2000 e 76/2002 e riportate nell'allegato H dell'APQ. La richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione comprovante che l'opera resterà di proprietà degli enti pubblici beneficiari, nonché dalla documentazione comprovante l'impegno a coprire la quota di cofinanziamento (ove prevista) e dalla documentazione comprovante il rispetto delle indicazioni impartite dagli A.T.O. di appartenenza per l'applicazione dell'incremento tariffario previsto dalle deliberazioni CIPE n. 52/01 e 23/01 e successive. Si può assegnare, in caso di ritardo, inerzia od inadempimenti, al soggetto inadempiente un congruo termine per provvedere; decorso inutilmente tale termine, si segnala l'inadempienza al Comitato paritetico di attuazione, il quale provvede con le modalità prevista dall'art. 8, comma 8.6 dell'intesa Istituzionale di Programma. Si possono esercitare, avvalendosi dei servizi e delle strutture organizzative dell'Amministrazione precedente, ovvero di altre amministrazioni pubbliche, e su conforme decisione del Comitato Istituzionale di

- gestione, di cui all'art. 8 dell'Intesa Istituzionale di Programma, i poteri sostitutivi necessari all'esecuzione degli interventi;
2. ulteriori acconti, nel limite massimo del 40% dell'importo risultante dal quadro economico al netto del ribasso d'asta ottenuto in sede di appalto, su richiesta dell'ente attuatore attestante l'avvenuta spesa della prima erogazione o l'insufficienza dei fondi erogati per la copertura dei crediti maturati dall'impresa esecutrice dei lavori;
 3. saldo su presentazione del certificato di collaudo o di regolare esecuzione dei lavori e della dichiarazione della spesa totale effettivamente sostenuta;
 4. le erogazioni di cui sopra avverranno sempre tenendo conto del rapporto tra costo totale dell'opera e quota di finanziamento a carico dello Stato.
 5. laddove l'ente realizzatore possa recuperare gli oneri IVA, gli stessi non saranno riconosciuti tra le somme coperte da contributo statale.

6. possano essere coperte dal contributo soltanto le spese effettuate dopo la data del 1.1.2003 o deliberate dall'organo competente dell'ente realizzatore dopo tale data.

Ritenuto opportuno stabilire che si debba procedere alla pubblicazione integrale del presente decreto sul B.U.R.L., ai sensi dell'art. 4, comma 1, lett. b) della l.r. 28.12.1988 n. 75;

DECRETA

Per i motivi di cui in premessa:

- a) sono approvate le tabelle di riparto dei contributi di Euro 7.804.180,20 trasferiti alla Regione Liguria da parte del Ministero dell'ambiente ai sensi delle leggi 388/2000 e 448/2001 e di Euro 43.422.663,18 trasferiti alla Regione Liguria dal Ministero dell'economia e delle finanze ai sensi di quanto previsto dalle deliberazioni CIPE n. 84/2000 e n. 138/2000, secondo quanto riportato nelle tabelle 1 e 2 alla colonna "Finanziamento statale", per la realizzazione degli interventi ivi riportati;

Tabella 1. Interventi finanziati con fondi trasferiti alla Regione Liguria dal Ministero dell'economia e delle finanze ai sensi di quanto previsto dalle deliberazioni CIPE n. 84/2000 e n. 138/2000

Titolo intervento	Pr.	Ente beneficiario realizzatore	Costo complessivo	Finanz. statale	Cofinanz. complessivo
Sostituzione con nuove tecnologie di processo dell'impianto di depurazione di Quinto e suo potenziamento per un bacino di utenza intercomunale	GE	Comune di Genova C.F. 00856930102	10.329.137,99	7.270.680,23	3.058.457,76
Rifacimento ed adeguamento reti nere comunali di Camogli	GE	Comune di Camogli C.F.83003790108	2.065.827,60	1.807.599,15	258.228,45
Realizzazione dell'impianto comunale di depurazione dei reflui fognari nonché del relativo collettore di Zoagli	GE	Comune di Zoagli C.F. 83003710106	2.091.133,99	1.807.599,15	283.534,84
Lavori di adeguamento e di estensione del sistema fognario Comunale di Lavagna	GE	Comune di Lavagna C.F. 00601910102	3.460.261,22	3.098.741,39	361.519,83
Migliorie depuratore consortile di Dego C.I.R.A.	SV	Consorzio Intercomunale per il risanamento dell'ambiente (C.I.R.A.) C.F. 92054820094	4.648.112,09	3.873.426,74	774.685,35
Progetto esecutivo impianto depurazione consortile e collettori di adduzione e scarico I lotto II stralcio Borghetto S.S.	SV	Consorzio per i Servizi Ambientali tra i comuni di Borghetto S. Spirito Loano, Toirano, Balestrino e Boissano C.F. 00471980094	7.230.396,59	5.939.254,34	1.291.142,25
Ridimensionamento e spostamento dell'impianto	IM	Comune di	4.055.736,02	2.582.284,50	1.473.451,52

di depurazione consortile di Vallecrosia		Vallecrosia C.F. 00247350085			
Intervento di completamento dell'impianto consortile depurazione delle acque reflue dei comuni di Riva Ligure, Taggia, Santo Stefano al Mare, Pompeiana, Castellaro Badalucco e Montalto Ligure relativo alla separazione delle acque miste provenienti dal centro storico di Taggia. I stralcio in adeguamento degli obblighi normativi	IM	Comune di Taggia C.F. 00089460083	1.755.953,46	1.549.370,70	206.582,76
Opere di completamento dell'attuale impianto di depurazione di Sanremo	IM	Comune di Sanremo C.F. 00253750087	8.779.767,28	5.681.025,89	3.098.741,39
Rete fognaria nel Comune della Spezia	SP	A.C.A.M. S.p.A. C.F. 00213810112	4.157.478,03	3.098.741,39	1.058.736,64
I lotto. Adeguamento impianto di pretrattamento percolato fanghi settici presso il depuratore degli Stagnoni. II lotto. Ristrutturazione dell'impianto di Stagnoni (II stralcio)	SP	A.C.A.M. S.p.A. C.F. 00213810112	977.136,45	516.456,90	460.679,55
Rifacimento rete fognaria Luni mare	SP	A.C.A.M. S.p.A. C.F. 00213810112	608.902,68	516.456,90	92.445,78
Progetto per "potenziamento depuratore Portonetti per carichi aggiuntivi di Marinella e Luni Mare"	SP	A.C.A.M. S.p.A. C.F. 00213810112	1.346.403,14	723.039,66	623.363,48
Progetto per la realizzazione del collegamento fognario delle località di Marinella con il depuratore di Portonetti	SP	A.C.A.M. S.p.A. C.F. 00213810112	1.320.580,29	1.032.913,80	287.666,49
Lotto I "Realizzazione collettore fiascherino-Tellaro e collegamento a Camisano". Lotto II "realizzazione rete in loc. Caletta e Maralunga e collegamento a Camisano"	SP	A.C.A.M. S.p.A. C.F. 00213810112	2.821.920,50	1.807.599,15	1.014.321,35
Collegamento Isola Palmaria-Portovenere	SP	A.C.A.M. S.p.A. C.F. 00213810112	154.937,07	98.643,27	56.293,80
Adeguamento rete fognaria e manutenzione straordinaria depuratori di Carro	SP	Comune di Carro C.F.00213300114	167.848,49	167.848,49	0,00
Lavori di ripristino ed adeguamento della rete fognaria del capoluogo e relative frazioni di Maissana	SP	Comune di Maissana C.F. 00108010117	652.801,52	652.801,52	0,00
Ristrutturazione impianti reflui comunali di Monterosso al Mare	SP	Comune di Monterosso al Mare C.F. 00192420115	1.549.370,70	769.520,78	779.849,92
Adeguamento rete fognaria comunale e creazione di condotte fognarie nell'abitato di Monti e dagli abitati di Pignone e Casale alla località 2 Canali al servizio del depuratore unico di fondovalle	SP	Comune di Pignone C.F. 80007990114	454.482,07	428.659,23	25.822,84
TOTALE			58.628.187,18	43.422.663,18	15.205.524,00

Tabella 2. Interventi finanziati con fondi trasferiti alla Regione Liguria dal Ministero dell'ambiente ai sensi delle leggi 388/2000 e 448/2001

Titolo intervento	Pr.	Ente beneficiario realizzatore	Costo complessivo	Finanz. statale	Cofinanz. complessivo
Completamento ed adeguamento dell'impianto di depurazione di Punta Pedale	GE	Comune di S. Margherita Ligure C.F. 00854480100	9.600.000,00	5.400.000,00	4.200.000,00
Opere a completamento del collettamento e trattamento degli affluenti liquidi del Comune di Millesimo, Cengio, Cosseria, e Roccavignale in un unico depuratore all'interno dello stabilimento Boria Spa di Cengio (ora Enichem spa)	SV	Comune di Millesimo C.F. 00342680097	1.424.800,00	1.107.836,90	316.963,10
Risanamento ambientale in fraz. S. Giovanni	SV	Comune di Stella C.F. 00277280095	413.211,00	296.343,30	116.867,70
Adeguamento e potenziamento impianti di	SV	Comune di Urbe	1.032.913,80	1.000.000,00	32.913,80

depurazione esistenti nelle località _Vara Sip.,
Vara Inf., Acquabianca e completamento rete
fognaria in loc. Martino

C.F. 00333590099

Totale

12.470.924,80 7.804.180,20 4.666.744,60

b) è autorizzata la spesa complessiva di Euro 51.226.843,38 a titolo di cofinanziamento degli interventi di cui alle tabelle sopra riportate sul capitolo 8822 del bilancio per l'esercizio in corso;

c) sono concessi agli enti realizzatori i contributi di cui alle tabelle 1 e 2 e vengono impegnate a favore degli stessi sul capitolo 8822 del bilancio 2003 "Trasferimento di fondi provenienti dallo stato per il finanziamento dell'Accordo di programma quadro "Tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche" - Triennio 2001/2003 (decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio del 5.9.2002; deliberazioni CIPE 84/2000 e 138/2000)", ai sensi del combinato disposto degli artt. 79 della legge regionale 42/77 e successive modificazioni ed integrazioni ed 86, comma 5, della legge regionale 15/2002 le somme indicate nella colonna "Finanz. statale" a titolo di cofinanziamento statale;

d) vengono stabilite le seguenti modalità di erogazione dei contributi di cui al punto precedente, ai sensi dell'art. 83 della legge regionale 42/77 e successive modificazioni ed integrazioni ed art. 86, comma 5, della legge regionale 15/2002:

1. il 50% dell'importo risultante dal quadro economico, al netto del ribasso d'asta ottenuto in sede di appalto dei lavori, su richiesta dell'ente attuatore. Tale richiesta dovrà indicare il quadro economico del progetto definito dopo l'aggiudicazione dei lavori, ed essere corredata dall'atto di aggiudicazione dei lavori che dovrà avvenire nei termini concordati ed indicati nelle schede di intervento di cui alle delibere CIPE 44/2000 e 76/2002 e riportate nell'allegato H dell'APQ. La richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione comprovante che l'opera resterà di proprietà degli enti pubblici beneficiari, nonché dalla documentazione comprovante l'impegno a coprire la quota di cofinanziamento (ove prevista) e dalla documentazione comprovante il rispetto delle indicazioni impartite dagli A.T.O. di appartenenza per

l'applicazione dell'incremento tariffario previsto dalle deliberazioni CIPE n. 52/01 e 23/01 e successive. Si può assegnare, in caso di ritardo, inerzia od inadempimenti, al soggetto inadempiente un congruo termine per provvedere; decorso inutilmente tale termine, si segnala l'inadempienza al Comitato paritetico di attuazione, il quale provvede con le modalità previste dall'art. 8, comma 8.6 dell'intesa Istituzionale di Programma. Si possono esercitare, avvalendosi dei servizi e delle strutture organizzative dell'Amministrazione precedente, ovvero di altre amministrazioni pubbliche, e su conforme decisione del Comitato Istituzionale di gestione, di cui all'art. 8 dell'Intesa Istituzionale di Programma, i poteri sostitutivi necessari all'esecuzione degli interventi;

2. ulteriori acconti, nel limite massimo del 40% dell'importo risultante dal quadro economico al netto del ribasso d'asta ottenuto in sede di appalto, su richiesta dell'ente attuatore attestante l'avvenuta spesa della prima erogazione o l'insufficienza dei fondi erogati per la copertura dei crediti maturati dall'impresa esecutrice dei lavori;
 3. saldo su presentazione del certificato di collaudo o di regolare esecuzione dei lavori e della dichiarazione della spesa totale effettivamente sostenuta;
 4. le erogazioni di cui sopra avverranno sempre tenendo conto del rapporto tra costo totale dell'opera e quota di finanziamento a carico dello Stato.
 5. laddove l'ente realizzatore o attuatore possa recuperare gli oneri IVA, gli stessi non saranno riconosciuti tra le somme coperte da contributo statale;
 6. possano essere coperte dal contributo soltanto le spese effettuate dopo la data del 1.1.2003 o deliberate dall'organo competente dell'ente realizzatore dopo tale data;
- e) gli enti beneficiari devono inviare, semestral-

mente, alla Regione la scheda di monitoraggio, corrispondente a quella allegata all'APQ, al fine di consentire al responsabile dell'Accordo di garantire il monitoraggio semestrale sullo stato di attuazione dello stesso;

f) le economie accertate sui fondi previsti dalle deliberazioni CIPE confluiscono su di un fondo regionale e alla loro riprogrammazione provvederà la Regione Liguria, di intesa con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, nell'ambito degli interventi inseriti negli atti programmatici di cui agli allegati dell'APQ, dandone comunicazione al Comitato Paritetico di Attuazione e compilando le relative schede intervento.

g) Il presente decreto sarà pubblicato integralmente sul B.U.R.L., ai sensi dell'art. 4, comma 1, lett. b) della l.r. 28.12.1988 n. 75.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR, entro 60 giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni dalla comunicazione dello stesso.

IL SEGRETARIO GENERALE
Francesco Guiducci

DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE AFFARI EUROPEI

07.08.2003

N. 1590

PIC Interreg III A 2000/2006 Alcotra - Impegno dei finanziamenti approvati per i progetti n. 36 "Frantoi e fortificazioni" e n. 40 "Stella".

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

di prendere atto dell'approvazione dei progetti da parte del comitato di programmazione Alcotra;

di impegnare ai sensi dell'art. 79 della L.R. 04.11.1977 n. 42 le contropartite pubbliche nazionali indicate in tabella sul capitolo 9352 (quota statale) e sul capitolo 9353 (quota regionale) a favore dei beneficiari liguri, dando atto che il circuito finanziario del FESR è regolato nella convenzione tra autorità di gestione (Regione Piemonte) e capofila;

PROGETTO	BENEFICIARIO	QUOTA STATALE CAPITOLO 9352	QUOTA REGIONALE CAPITOLO 9353
N. 36 "Frantoi e fortificazioni"	Comune di Apricale Via Cavour, n. 2 Imperia Cod. Fisc. 00246610083 Banca CARIGE C/c n. 1656090 ABI 6175 CAB 49010	261.151,80	111.922,20
N. 40 "Stella"	Liceo classico statale G.D. Cassini di Sanremo; C.so Cavallotti, 53 Sanremo Imperia Cod. Fisc. 90057240088 S.Paolo IMI SpA Sanremo C/c 303880 ABI 22700 CAB 1025	11.767,80	5.043,33
TOTALI		272.919,60	116.965,53

di accertare altresì le seguenti somme:

- cap. 1927 per Euro 272.919,60 (quota statale)

di impegnare le strutture responsabili (Edilizia Abitativa e scolastica per Progetto n. 36 e Politiche per l'educazione, l'istruzione e l'integrazione dei sistemi formativi per Progetto n. 40) ad erogare il contributo secondo quanto previsto dal Regolamento generale di attuazione ed a provvedere a tutti gli atti contabili necessari ad opportuni;

di disporre la contestuale liquidazione - pari al 20% come disposto dal regolamento del programma - delle somme di Euro 2.353,56 sul cap. 9352 e di Euro 1.008,66 sul cap. 9353 vista la comunicazione di avvio del progetto da parte del Liceo Classico Statale "G.D. Cassini" in data 28.06.2003;

di dare atto che le somme di cui sopra non sono soggette a ritenute alla fonte a norma del DPR n. 600/73;

di chiedere la pubblicazione sul bollettino ufficiale della regione Liguria del presente decreto per estratto.

IL DIRIGENTE
Laura Canale

**DECRETO DEL DIRIGENTE
SERVIZIO COMUNICAZIONI E
RELAZIONI INTERNAZIONALI**

05.08.2003

N. 1568

**Legge regionale 20 agosto 1998 n. 28
- articolo 2. Programma triennale delle attività in materia di cooperazione allo sviluppo 2003/2005. Approvazione allegati tecnici.**

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

di approvare per le considerazioni sopra espresse la modulistica ad uso dell'utenza interessata alla presentazione delle proposte per i contributi previsti dalla ridetta l.r. n. 28/1998 come sopra elencata ed allegata al presente atto quale parte integrante e disporre la pubblicazione integrale unitamente al Programma delle attività in materia di cooperazione allo sviluppo per il triennio 2003/2005.

IL DIRIGENTE
Marcello Carli

(segue allegato)

Appendice 1

SCHEMI ILLUSTRATIVI DEI PROGETTI DA PRESENTARSI AI SENSI DELLA L.R. n. 28/1998

(P.to 4.2 del Programma Triennale delle attività in materia di cooperazione allo sviluppo 2003/2005)

1. PROGETTI DI COOPERAZIONE

Con i simboli (#) e (§) vengono evidenziati rispettivamente i punti relativamente ai quali sono richiesti specifici allegati e quelli da riassumere nella *relazione di sintesi*.

A) TITOLO - INQUADRAMENTO DELL'INIZIATIVA

- *origini;*
- *descrizione dell'iniziativa (§) ed allegati di progetto; (#)*
- *ubicazione (§) su base cartografica che ne consenta la localizzazione;*
- *collocazione dell'azione proposta nel contesto globale qualora l'iniziativa sia parte di un'operazione di più vasta dimensione;*
- *inquadramento in un'eventuale piano di sviluppo locale, regionale, governativo;*
- *attestazione di gradimento dell'Autorità e/o della controparte locale di cui al p.to C), con relativa traduzione. (#)*

B) CONTESTUALIZZAZIONE

- *contesto nazionale;*
- *quadro settoriale;*
- *motivazioni in rapporto alla situazioni delle comunità locali che si intendono favorire.*

C) PARTNER LOCALE (§)

eventuale partner locale: identificazione, stato giuridico, rapporto con il proponente, obiettivi perseguiti (#).

D) BENEFICIARI (§)

- *numero, condizione sociale, appartenenza etnica;*
- *eventuale partecipazione prevista;*
- *eventuali criteri di selezione;*
- *eventuali benefici sulla condizione femminile.*

E) STRATEGIA DELL'INIZIATIVA (§)

- *obiettivi generali;*
- *obiettivi specifici;*
- *risultati previsti.*

F) REALIZZAZIONE (§)

- organismi/soggetti associati - impegni e deleghe;
- risorse umane - personale locale ed espatriato;
- eventuali ulteriori attori;
- mezzi materiali.

G) CALENDARIO DI REALIZZAZIONE

- data d'inizio prevista;
- durata prevista;
- eventuali fasi realizzative.

H) SOSTENIBILITA' DELL'INIZIATIVA

- individuazione dei futuri proprietari dei beni mobili ed immobili acquisiti e/o realizzati;
- soggetto gestore (manutenzione, funzionamento e relativi costi) a realizzazione avvenuta;
- effetti durevoli prodotti (fisici o culturali);
- ipotesi di re-investimento o riparto del plusvalore prodotto.

I) FINANZIAMENTI

- specificare se l'iniziativa è stata proposta per un co-finanziamento da parte di altri soggetti pubblici e/o privati precisandoli;
- in caso affermativo precisare l'importo richiesto e l'esito della domanda;
- qualora l'azione sia parte di un'operazione articolata indicarne il costo totale previsto;
- piano di finanziamento espresso in Euro:

1. contributo regionale	Euro -	%
2. altri contributi pubblici locali/nazionali (specificare)	Euro -	%
3. contributi di organismi internazionali	Euro -	%
4. apporto finanziario del/degli attuatori/i	Euro -	%
5. altri contributi da precisare	<u>Euro -</u>	<u>%</u>
COSTO TOTALE	Euro -	100%

- quota del finanziamento di cui è previsto l'impiego nel Paese di realizzazione

L) INFORMAZIONI AMMINISTRATIVE

<u>ORGANIZZAZIONI NON GOVERNATIVE</u>	<u>ENTI LOCALI</u>
<ul style="list-style-type: none"> • denominazione • sede sociale principale - indirizzo • eventuale sede ligure - indirizzo • recapiti: telefono - fax • legale rappresentante • referente per il progetto (in sede) • responsabile del progetto (in loco) • cod. fisc. / part. IVA 	<ul style="list-style-type: none"> • identificazione • sede - indirizzo • Amministratore delegato per materia • Dirigente responsabile per materia • soggetto delegato per l'attuazione • responsabile progetto (in loco) • recapiti: telefoni - fax • cod. fisc. / part. IVA

- modalità riscossione contributo (*)
- | • modalità riscossione contributo (*)

(*)OPZIONI POSSIBILI:

- a) presso la Tesoreria regionale; b) accreditato su c/c postale da indicare;
c) con quietanza del legale rappresentante; c) accreditato su c/c bancario da indicare.

2. PROGETTI DI EDUCAZIONE ALLO SVILUPPO ED ALLA MONDIALITA'

- A) CONTESTO DELL'INIZIATIVA (scolastico, territoriale ecc.);
B) ATTORI DEL PROGETTO E RELATIVI RUOLI;
C) PARTNERS (istituzionali o di diversa natura);
D) CONFIGURAZIONE DEL PROGETTO RISPETTO AL RUOLO, ED ALL'IDENTITA' DEL PROPONENTE;
E) EVENTUALE COLLEGAMENTO AD ALTRE INIZIATIVE SUL TERRITORIO CON FINALITA' ANALOGHE;
F) DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' PREVISTE;
G) FINALITA';
H) OBIETTIVI DI CARATTERE EDUCATIVO;
I) DESTINATARI DELL'INIZIATIVA;
J) METODOLOGIE;
K) TEMPI DI REALIZZAZIONE (inizio, durata, eventuali fasi intermedie e relativi obiettivi)
L) RISORSE UMANE IMPIEGATE;
M) MEZZI E RISORSE MATERIALI IMPIEGATI;
N) RISULTATI PREVISTI;
O) CRITERI E PARAMETRI DI VERIFICA;
P) FINANZIAMENTI
- specificare se l'iniziativa è stata proposta per un co-finanziamento da parte di altri soggetti pubblici e/o privati precisandoli;
 - in caso affermativo precisare l'importo richiesto e l'esito della domanda;
 - qualora l'azione sia parte di un'operazione articolata indicarne il costo totale previsto;
 - piano di finanziamento espresso in Euro:
- | | | |
|---|---------------|-------------|
| 6. contributo regionale | Euro - | % |
| 7. altri contributi pubblici locali/nazionali (specificare) | Euro - | % |
| 8. contributi di organismi internazionali | Euro - | % |
| 9. apporto finanziario del/degli attuatore/i | Euro - | % |
| 10. altri contributi da precisare | Euro - | % |
| COSTO TOTALE | Euro - | 100% |

Q) INFORMAZIONI AMMINISTRATIVE

<u>O.N.G. ED ASSOCIAZIONI</u>	<u>UNIVERSITA', ENTI, IST. SCOLASTICI</u>
• denominazione	• identificazione
• sede sociale principale - indirizzo	• sede - indirizzo

- eventuale sede ligure - indirizzo
 - recapiti: telefono - fax
 - legale rappresentante
 - responsabile del progetto
 - cod. fisc. / part. IVA
 - modalità riscossione contributo (*)
- Dirigente od equiparato, responsabile per materia
 - soggetto delegato per l'attuazione
 - recapiti: telefoni - fax
 - cod. fisc. / part. IVA
 - modalità riscossione contributo (*)

(*)OPZIONI POSSIBILI:

- a) presso la Tesoreria regionale; b) accredito su c/c postale da indicare;
c) con quietanza del legale rappresentante; c) accredito su c/c bancario da indicare.

Appendice 2**PROSPETTI PER IL RENDICONTO DEI PROGETTI AMMESSI A
CONTRIBUTO AI SENSI DELLA L.R. n. 28/1998**

(P.to 4.5 del Programma Triennale delle attività in materia di cooperazione allo sviluppo 2003/2005)

TITOLO AZIONE	COSTO	CONTRIBUTO REG.		CONTRIBUTO ATTUATORE				ALTRI CONTRIB.	
		Tot in Euro	%	in contanti	valorizzaz.	Tot. in Euro	%	Tot. in Euro	%
1									
2									
3									
4									
5									
6									
7									
8									
9									
10									

COSTO TOTALE PREVISTO	COSTO TOTALE EFFETTIVO	VARIAZ. %

QUOTA DI FINANZIAMENTO IMPIEGATA NEL PAESE DI REALIZZAZIONE	Euro

Appendice 3**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
(art. 4 della Legge 4 Gennaio 1968 n. 15 3d art. 2 del DPR 20 ottobre 1998 n. 403)**

Il/La sottoscritto/a (nome).....(cognome).....
Nato/a il a(prov.) e residente in.....
(prov.)....., Via.....n.....

DICHIARA

- 1).....
- 2).....
- 3).....

Consapevole che la dichiarazione mendace, la falsità in atti e l'uso di atto falso costituiscono reato ai sensi dell'articolo 26 della Legge 15/1968 ed importano l'applicazione della sanzione penale

Letto, confermato e sottoscritto

(Località e data).....

Il dichiarante:

.....
(firma per esteso e leggibile)

L'interessato ha il diritto di firmare la presente dichiarazione alla presenza del dipendente addetto oppure di inviarla firmata alla Regione Liguria unitamente a fotocopia del documento d'identità (che equivale a tutti gli effetti alla firma apposta in presenza del dipendente).

REGIONE LIGURIA

La sottoscrizione della dichiarazione sostitutiva è stata apposta in mia presenza dall'interessato/a Sig.
Identificato mediante.....

Genova, il.....

Il dipendente addetto

.....

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE

Gli interessati dovranno compilare il modello di dichiarazione ai punti 1), 2), 3) **per quanto pertinente negli specifici casi**, in base pertanto alla natura del soggetto rappresentato ed alle peculiarità del progetto, relativamente agli aspetti sotto indicati:

1) Il possesso della qualità di legale rappresentante o equivalente dell'organismo proponente l'iniziativa da parte del soggetto che sottoscrive la domanda di finanziamento;

2) Il riconoscimento d'idoneità da parte del Ministero degli Affari Esteri, per le ONG di cui all'articolo 4 lettera b) della l.r. n. 28/1998; l'iscrizione al Registro del volontariato della Regione Liguria, per le Organizzazioni ed Associazioni di cui all'art. 4 lettera e) della medesima legge (può essere richiesta l'acquisizione d'ufficio del relativo certificato specificandolo nel modello stesso);

3) La presenza di ulteriori fonti pubbliche di finanziamento nel piano finanziario contenuto nella domanda.

Come espressamente riportato sul modello, l'interessato può scegliere tra le seguenti opzioni, equivalenti ai sensi di legge:

- firmare la dichiarazione alla presenza del dipendente addetto presso la Sede regionale;
- inviare la dichiarazione firmata alla Regione Liguria, unitamente a fotocopia del documento d'identità.

Appendice 4**LEGGE REGIONALE 20 agosto 1998 n. 28**
BOLLETTINO UFFICIALE REGIONALE 02/09/1998 n. 11

Il Consiglio regionale ha approvato. Il Commissario del Governo ha apposto il visto.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

promulga

la seguente legge regionale:

Articolo 1
(Finalità)

1. La Regione Liguria, coerentemente con i principi e i dettati internazionali che disciplinano la materia, nonché con quanto sancito dalla carta costituzionale che ripudia la guerra come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali, riconosce nella cooperazione allo sviluppo e nella solidarietà tra i popoli, nella promozione della cultura della pace, dei diritti umani e delle libertà democratiche, gli strumenti essenziali per far crescere e sviluppare rapporti di equità e giustizia fra i popoli e per una piena realizzazione dei diritti fondamentali e inviolabili dell'uomo. In particolare la presente legge intende valorizzare le risorse umane e il patrimonio ambientale realizzando processi di sviluppo sostenibile; salvaguardare la vita umana e soddisfare i bisogni primari delle popolazioni, a partire dal diritto all'alimentazione; assicurare condizioni di pari opportunità fra uomo e donna, valorizzando la promozione della donna e la rimozione di ogni ostacolo alla sua piena partecipazione alla vita sociale, economica e politica; promuovere e difendere i diritti della nascita, dell'infanzia e dell'adolescenza; promuovere la crescita sociale, politica e culturale dei paesi ai quali è indirizzata, salvaguardando le caratteristiche endogene dei processi di sviluppo; promuovere l'alfabetizzazione, l'educazione di base, la formazione professionale e l'affermazione dei diritti dei lavoratori; promuovere la crescita ed il rafforzamento delle esperienze democratiche, con adeguate garanzie per le minoranze etniche, linguistiche, religiose.

2. L'attività della Regione avviene nel rispetto delle leggi statali, delle direttive comunitarie, delle convenzioni internazionali, con particolare riguardo alla Carta Internazionale dei Diritti del Fanciullo del 1989 e alla collegata Convenzione Internazionale del gennaio 1990, e delle deliberazioni di conferenze mondiali, con particolare riguardo alla quarta Conferenza mondiale sulle donne di Pechino 1995, promosse da organismi cui partecipa l'Italia, aventi ad oggetto i fini di cui al comma 1.

3. La Regione promuove, sostiene e coordina, favorendo l'aggregazione di risorse umane, finanziarie e tecniche, le iniziative proprie o svolte da enti locali, istituzioni culturali, associazioni, organismi di cooperazione internazionale, privilegiando le realtà operanti sul territorio regionale per favorire l'incremento di partecipazione della comunità ligure, in un contesto di mutuo sviluppo con le comunità locali dei paesi partner, nelle attività di cooperazione allo sviluppo e di solidarietà internazionale. L'attività della Regione mira in modo particolare a sviluppare tale rapporto tra comunità locali, attraverso la modalità della cooperazione decentrata.

1. Non sono comprese nelle finalità della presente legge le iniziative che abbiano carattere militare o di polizia internazionale, che abbiano come fine il commercio con l'estero e che comportino violazioni, oltre che di quanto disposto al comma 2, delle legislazioni dei paesi partner.

Articolo 2
(Programmazione delle attività)

1. La Regione definisce mediante il Programma regionale per la Cooperazione le attività e l'utilizzo delle relative risorse in materia di cooperazione allo sviluppo, educazione ai temi della mondialità e della pace e solidarietà internazionale.
2. I settori di attività ai quali è indirizzato il sostegno da parte della Regione riguardano:
 - a) iniziative di cooperazione allo sviluppo, intese sia come attuazione di progetti che come assistenza alla predisposizione ed alla verifica di fattibilità di iniziative ritenute di particolare rilievo. Sono ricomprese nella presente tipologia anche le attività di sostegno alla diffusione del commercio equo e solidale, del microcredito a vantaggio dei piccoli produttori e di formazione professionale finalizzate sia al reinserimento di immigrati nei rispettivi paesi di origine che alla formazione di personale destinato a svolgere attività di cooperazione allo sviluppo;
 - b) programmi di educazione ai temi della mondialità e della pace, specialmente nell'ambito scolastico, ed iniziative volte alla promozione della solidarietà internazionale, all'intensificazione degli scambi culturali, con particolare riguardo a quelli tra i giovani; istituzione di borse di studio e corsi formativi per gli insegnanti, d'intesa con le autorità scolastiche competenti;
 - c) iniziative straordinarie di carattere umanitario e di solidarietà a beneficio di popolazioni straniere, nella fase di emergenza e in quelle successive volte al suo superamento.
3. Il Programma regionale per la Cooperazione è approvato dal Consiglio regionale, su proposta della Giunta, ed ha validità triennale; il Programma può essere aggiornato prima della scadenza con le medesime procedure qualora accertate sopravvenute motivazioni ne abbiano ridotto la rispondenza rispetto alle reali esigenze.
4. La Regione provvede periodicamente a censire i soggetti impegnati in Liguria nell'attività di cooperazione e solidarietà internazionale realizzando e aggiornando un'apposita banca dati.

Articolo 3 (Contenuti del Programma)

1. Il Programma regionale per la Cooperazione, anche in relazione agli indirizzi generali espressi dagli organi nazionali per la cooperazione allo sviluppo, determina:
 - a) gli obiettivi e le priorità, sia di carattere geografico che tipologico, delle attività previste al comma 2 dell'articolo 2, anche ai fini dell'ammissione delle stesse al sostegno regionale; non sono oggetto di programmazione le iniziative di cui alla lettera c) in quanto connesse a situazioni di straordinarietà e di emergenza;
 - b) le iniziative da attuarsi da parte della Regione, anche in collaborazione con enti locali e associazioni, forze economiche, sociali e culturali;
 - c) le quote percentuali secondo le quali le disponibilità previste per l'attuazione della presente legge vengono suddivise tra le attività di cui alle lettere a), b) e c) del comma 2 dell'articolo 2.
2. Il Programma è elaborato sulla base dei criteri contenuti nella legge regionale 5 aprile 1994 n. 18 (norme sulle procedure di cooperazione) e successive modificazioni.
3. A conclusione del periodo di validità del Programma regionale per la Cooperazione, la Giunta convoca una Conferenza sulla cooperazione allo sviluppo, quale occasione di confronto e di verifica delle iniziative intraprese, nonché di sviluppo delle linee della successiva programmazione.
4. La Conferenza è il momento di massima valorizzazione del lavoro svolto dalla comunità regionale in tema di cooperazione allo sviluppo e di sensibilizzazione alla solidarietà internazionale e alla pace. In occasione di tale scadenza la Regione può istituire un premio da assegnare a persone o soggetti che abbiano promosso o realizzato particolari iniziative in tali campi. Le modalità di realizzazione di tale iniziativa vengono stabilite dalla Giunta regionale, sentito il Comitato consultivo di cui all'articolo 6.

Articolo 4 (Presentazione delle proposte)

1. La presentazione delle proposte inerenti i settori di attività di cui all'articolo 2, è prevista da parte dei sottoelencati soggetti, anche in associazione tra loro:

- a) enti locali liguri;
- b) organizzazioni non governative che operino nel campo della cooperazione allo sviluppo idonee ai sensi della vigente normativa nazionale in materia o che siano state ammesse a finanziamento da parte dell'Unione Europea;
- c) Università, Istituzioni Scolastiche e culturali, organizzazioni, associazioni liguri operanti senza fini di lucro, limitatamente a proposte riferite all'articolo 2, comma 2, lettera b);
- d) organizzazioni e associazioni liguri che operino in modo volontaristico e non a scopo di lucro limitatamente a proposte riferite all'articolo 2, comma 2, lettera c);
- e) organizzazioni e associazioni liguri iscritte al Registro del volontariato ai sensi della legge regionale 18 maggio 1992 n. 15, costituite con atto pubblico ai sensi del Codice Civile da almeno due anni e aventi prevalentemente fini di solidarietà internazionale o cooperazione allo sviluppo, anche per iniziative riferite all'articolo 2, comma 2, lettera a).

2. I termini per la presentazione delle proposte sono almeno annuali e fissati dal Programma triennale di cui all'articolo 3.

3. Le iniziative straordinarie di cui all'articolo 2, comma 2, lettera c), sono proponibili senza scadenze prefissate ed approvate previo parere del Comitato di cui all'articolo 6. Le iniziative proposte devono essere motivate da situazioni di emergenza internazionalmente riconosciute e risultare coerenti alle indicazioni fornite dalla Regione sulla base delle priorità stabilite da eventuali coordinamenti istituzionali costituiti.

Articolo 5 (Sostegno regionale)

1. Sulla base degli indirizzi contenuti nel Programma regionale per la Cooperazione, la Giunta regionale ammette ai benefici previsti dalla presente legge le proposte di attività presentate ai sensi dell'articolo 4. I benefici regionali possono prevedere la concessione di contributi finanziari e la diretta partecipazione all'intervento, sia tramite l'impiego del personale regionale nella fase di attuazione, sia fornendo un supporto organizzativo e di coordinamento.

2. I contributi regionali vengono assegnati nei limiti delle disponibilità di bilancio, secondo le priorità indicate nel Programma regionale per la Cooperazione e sulla base delle valutazioni fornite dal Comitato consultivo di cui all'articolo 6.

3. L'impiego di personale regionale di professionalità adeguata alle iniziative viene disposto a seguito di specifica richiesta dalla Giunta regionale contestualmente alla approvazione della proposta per un periodo non superiore a sessanta giorni, previo assenso dell'interessato e sentito il responsabile della struttura di appartenenza. L'attività svolta all'estero o comunque al di fuori della sede di lavoro comporta il relativo trattamento d'indennità.

2. I finanziamenti dello Stato, dell'Unione Europea o di altra fonte internazionale concessi alla Regione per finalità analoghe a quelle della presente legge sono utilizzati ai sensi del presente articolo.

Articolo 6 (Comitato consultivo)

1. E' istituito un Comitato consultivo per la solidarietà internazionale e la cooperazione allo sviluppo, nominato con decreto del Presidente della Giunta regionale, composto da:

- a) l'Assessore regionale avente delega in materia di cooperazione allo sviluppo, con funzioni di Presidente;
- b) il Dirigente della struttura regionale competente in materia di cooperazione allo sviluppo o un suo delegato, coordinatore del Comitato;
- c) un esperto designato dall'Università degli Studi di Genova;

- d) un esperto delle organizzazioni imprenditoriali maggiormente rappresentative a livello regionale designato d'intesa tra loro;
 - e) un esperto delle organizzazioni sindacali dei lavoratori maggiormente rappresentative a livello regionale designato d'intesa tra loro;
 - f) due esperti designati dalle organizzazioni non governative di cui al comma 1, lettera b) dell'articolo 4;
 - g) un esperto designato dall'ANCI regionale;
 - h) un esperto designato dall'UPI regionale;
 - i) un esperto designato dalla Sovrintendenza scolastica regionale;
 - l) un esperto della Consulta Regionale per l'immigrazione;
 - m) due rappresentanti del Consiglio regionale eletti con voto limitato ad uno.
 - n) un esperto designato dalle associazioni liguri che abbiano operato ai sensi della presente legge.
2. Per ogni membro effettivo è nominato un supplente.
3. Le designazioni devono pervenire alla Regione entro sessanta giorni dalla richiesta. Trascorso tale termine si procede comunque alla nomina, fatta salva l'integrazione successiva, sulla base delle designazioni pervenute.

Articolo 7

(Funzionamento del Comitato consultivo per la solidarietà internazionale e la cooperazione allo sviluppo)

1. Il Comitato adotta un regolamento sul proprio funzionamento entro un mese dall'insediamento.
2. Il Comitato svolge funzioni consultive e propositive in merito alla programmazione ed alla attuazione delle attività, all'esame delle proposte di iniziative presentate per l'ammissione ai benefici previsti dalla presente legge, supportando la Regione ai fini della valutazione e del riparto dei fondi tra le stesse.
3. Il Comitato resta in carica per tutta la durata della legislatura.
4. Per la validità delle sedute è necessaria la presenza della maggioranza dei componenti; le deliberazioni sono assunte con il voto favorevole della maggioranza degli intervenuti.
5. Alle riunioni del Comitato possono essere invitati a partecipare senza diritto di voto esperti e rappresentanti di istituzioni, enti, organismi ed associazioni che abbiano specifica competenza sugli argomenti in discussione.
6. Ai componenti del Comitato aventi diritto spettano i compensi previsti dalla legge regionale 4 giugno 1996 n. 25 (nuova disciplina dei compensi ai componenti di collegi, commissioni e comitati operanti presso la Regione. Modifiche alla legge regionale 28 giugno 1994 n. 28 (disciplina degli enti strumentali della Regione) e alla legge regionale 5 aprile 1995 n. 20 (norme per l'attuazione dei programmi di investimento in sanità per l'ammodernamento del patrimonio immobiliare e tecnologico)), nella misura determinata nella tabella A allegata alla medesima.
7. Le funzioni di segretario sono assunte da un dipendente della struttura regionale competente in materia di cooperazione allo sviluppo.
8. Il Comitato può articolare i propri lavori in sottocommissioni o gruppi i cui lavori vengono portati all'approvazione del Comitato.

Articolo 8

(Norma finanziaria)

1. Agli oneri derivanti dalla presente legge si provvede mediante utilizzo dello stanziamento iscritto al capitolo 4700 che assume la seguente denominazione: "Contributi regionali per la cooperazione allo sviluppo, la solidarietà internazionale e la pace".
2. Agli oneri per gli esercizi successivi si provvede con legge di bilancio.
3. Agli oneri derivanti dall'articolo 5, comma 3 si provvede mediante l'utilizzo degli stanziamenti iscritti nella Rubrica 1.2.2 "Spese per il personale" del bilancio regionale.
4. Agli oneri derivanti dall'articolo 7 si provvede mediante l'utilizzo dello stanziamento iscritto al capitolo 495 "Spese per compensi, gettoni di presenza, rimborso spese a componenti di commissioni, comitati ed altri organismi previsti da leggi regionali e statali".

5. Sono soppressi i seguenti capitoli:

- a) nello stato di previsione dell'entrata: - 1798 "Fondi extra regionali per la cooperazione allo sviluppo";
- b) nello stato di previsione della spesa: - 1885 "Interventi a favore delle popolazioni dell'Armenia colpite dal sisma del dicembre 1988"; - 4705 "Interventi per la cooperazione allo sviluppo e per la pace"; - 4710 "Iniziative di solidarietà della Regione Liguria a favore delle popolazioni dell'ex Jugoslavia".

Articolo 9 (Norma transitoria)

1. Il Comitato consultivo di cui all'articolo 6 è nominato entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge. Sino a tale nomina continua ad operare il Comitato consultivo istituito ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 9 dicembre 1991 n. 37 (interventi per la cooperazione allo sviluppo e per la pace).
2. Le domande presentate per progetti da attuarsi nell'anno 1998, ai sensi della legge regionale 8 settembre 1995 n. 47 (iniziative di solidarietà della Regione Liguria a favore delle popolazioni della ex Jugoslavia), sono da considerarsi ai sensi dell'articolo 2, comma 2, lettera c); i presentatori hanno facoltà di aggiornamento ed integrazione entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge.
3. Il programma delle attività in materia di cooperazione allo sviluppo per l'anno 1998, approvato ai sensi della l.r. 37/1991, è integrabile in base all'articolo 4. Le domande vanno presentate entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge. La Giunta regionale può definire una quota parte di risorse da destinarsi alla seconda sessione di presentazione di domande in riferimento all'entrata in vigore della presente legge.

Articolo 10 (Abrogazione di norme)

1. Sono abrogate le seguenti disposizioni:
 - a) legge regionale 9 dicembre 1991 n. 37 (interventi per la cooperazione allo sviluppo e per la pace);
 - b) legge regionale 8 settembre 1995 n. 47 (iniziative di solidarietà della Regione Liguria a favore delle popolazioni della ex Jugoslavia);
 - c) legge regionale 6 agosto 1992 n. 17 (interventi a favore della popolazione dell'Armenia colpita dal terremoto del 7 dicembre 1988).
- La presente legge regionale sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e farla osservare come legge della Regione Liguria.
Data a Genova, addì 20 agosto 1998

**DECRETO DEL DIRIGENTE
SERVIZIO IGIENE PUBBLICA E
VETERINARIA**

08.08.2003

N. 1582

L.R. n. 46/84 e succ.modif. ed integr. (L.R. 38/85 e L.R. 38/96) "Tutela sanitaria attività sportive". Autorizzazione della A.S.L. 5 Spezzino alla variazione dell'orario di attività medici dello sport.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

1. Di prendere atto della Comunicazione del Direttore Generale della ASL n.5 - Spezzino - n. 2636 del 23 Giugno 2003, con la quale vengono autorizzate le richieste di variazioni dell'orario di attività dei seguenti medici specialisti in medicina dello sport:

- dott. Flori Roberto - Cod. Id. 05017 - Venerdì: dalle ore 16,00 alle ore 18,00

- dott. Bonifazi G. Guido - Cod. Id. 05015 - Mercoledì: dalle ore 16,00 alle ore 18,00

- dott. Alessandri Lorenzo - Cod. Id. 05055 - Lunedì: dalle ore 16,00 alle ore 18,00

- dott. Botti Giorgio - Cod. Id. 05016 - Giovedì: dalle ore 16,00 alle ore 18,00

che, svolgono la propria attività di rilascio dei certificati di idoneità sportiva agonistica presso il presidio denominato "Centro di Medicina dello Sport" (presso il Palasport comunale) in Via della Pianta - La Spezia, già autorizzato con Provvedimento del Comune di La Spezia in data 27.11.1995;

2. di procedere, col presente Decreto, alle variazioni sopra descritte confermando l'iscrizione, nell'Elenco dei medici autorizzati al rilascio dei certificati di idoneità sportiva agonistica, i sigg. medici specialisti in medicina dello sport sopra indicati;

3. di inviare il presente Decreto al Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione per estratto;

IL DIRIGENTE
Speranza Sensi

**DECRETO DEL DIRIGENTE
SERVIZIO PRODUZIONI AGRICOLE,
PROMOZIONE E ASSISTENZA
TECNICA**

05.08.2003

N. 1617

Attuazione DGR n. 733/2001 - sottomisura 14.2 del Piano di Sviluppo Rurale: approvazione programma attività dell'Associazione Regionale Allevatori della Liguria: - terzo anno (2003 - 2004).

IL DIRIGENTE

Richiamata la Deliberazione della Giunta regionale n. 733 del 29.06.2001 con la quale è stato approvato il programma "Realizzazione del nuovo Laboratorio regionale analisi delle produzioni zootecniche" nell'ambito della sottomisura 14.2;

Considerato che la citata DGR n. 733/2001 definisce tra l'altro i criteri e le procedure di attuazione al suddetto programma;

Visti i precedenti Decreti del Dirigente n. 1857 del 30.08.2001 e n. 1567 del 6.08.2002 con i quali sono stati approvati il programma delle iniziative previste rispettivamente per la prima (2001 - 2002) e seconda annualità (2002 - 2003) di attuazione ai sensi della sopracitata DGR n. 733/2001;

Considerato che il secondo anno di attuazione del sopracitato programma si è concluso e l'Associazione ha regolarmente trasmesso il rendiconto consuntivo, approvato con Decreto n. 1231 del 30.06.2003;

Vista la nota n. 249 del 28.3.2003 con la quale l'Associazione Regionale Allevatori della Liguria ha regolarmente presentato ai sensi della sopracitata DGR n. 733/2001, il modello unico di do-

manda e il programma delle iniziative previste per il terzo anno di attuazione (2003 - 2004); documentazione che è depositata agli atti del Servizio Produzioni Agricole, Promozione e Assistenza Tecnica;

Considerato che alla suddetta domanda è stata attribuita il numero n. 14153581252;

Considerato che in base a quanto previsto dalla suddetta DGR n. 733/2001, il Servizio Produzioni Agricole, Promozione e Assistenza Tecnica (ex Ufficio Qualità delle Produzioni e Assistenza Tecnica), di concerto con l'Ufficio Allevamento Caccia e Pesca, con verbale 2798 del 13.06.2003 ha dato atto delle risultanze istruttorie e dell'esito positivo per una spesa ammissibile pari a Euro 274.729,76;

Ritenuto pertanto necessario approvare il programma delle iniziative presentato dall'Associazione Regionale Allevatori della Liguria per l'anno 2003 - 2004;

Tenuto conto che il Servizio Produzioni Agricole, Promozione e Assistenza Tecnica con nota n. 2815 del 16.06.2003 ha provveduto agli adempimenti relativi alla prenotazione di spesa ai sensi della DGR n. 1421/2002 e n. 531/2001 e successive modifiche e integrazioni;

Atteso che con nota n. 1037 del 22.07.2003, il Settore Politiche Agricole ha comunicato che è stato effettuato l'adempimento di cui sopra;

Preso atto che Servizio Produzioni Agricole, Promozione e Assistenza Tecnica provvederà agli adempimenti relativi alle liquidazioni dell'importo di cui sopra ai sensi della DGR n. 1421/2000 e n. 531/2001 e successive modifiche e integrazioni;

DECRETA

1. di approvare, per i motivi in premessa indicati, il programma delle iniziative presentato dall'Associazione Regionale Allevatori della Liguria per il terzo anno 2003 - 2004 per una spesa ammissibile pari a Euro 274.729,76;
2. di dare atto che il Servizio Produzioni Agricole, Promozione e Assistenza Tecnica provvederà agli adempimenti relativi alle liquidazioni ai sensi della DGR n. 1421/2000 e n. 531/2001 e successive modifiche e integrazioni;

3. di dare atto che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso al TAR Liguria o alternativamente ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 giorni o 120 giorni dalla data di comunicazione, notifica o di pubblicazione del presente atto.

IL DIRIGENTE
Marcello Storace

DECRETO DEL DIRIGENTE SERVIZIO PRODUZIONI AGRICOLE, PROMOZIONE E ASSISTENZA TECNICA

13.08.2003

N. 1626

Reg. (CE) n. 2815/98, art. 4. Riconoscimento ed identificazione alfanumerica di imprese nel settore oleario. Frantoio Tomatis Massimo di Imperia (IM) - cod. IM17.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

Per i motivi in premessa indicati:

- di approvare il riconoscimento di impianto di condizionamento di oli extravergini e vergini di oliva a denominazione di origine, della Ditta Tomatis Massimo con sede in Imperia (IM), via Matteotti 123, in quanto conforme ai requisiti previsti dalla normativa vigente;
- di attribuire alla soprariportata Ditta Tomatis Massimo con sede in Imperia (IM) il codice di identificazione alfanumerica - IM17 - ai sensi dell'art. 1 del DPR n. 458 del 27.10.1999;
- di iscrivere, ai sensi della DGR n. 1269/00, la soprariportata Ditta Tomatis Massimo, al n. 27 dell'Elenco regionale;
- trasmettere il presente atto al Ministero per le Politiche Agricole e Forestali, per quanto di competenza del Ministero stesso;
- di pubblicare il presente provvedimento, per

estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL DIRIGENTE
Marcello Storace

**DECRETO DEL DIRIGENTE
SERVIZIO PRODUZIONI AGRICOLE,
PROMOZIONE E ASSISTENZA
TECNICA**

13.08.2003

N. 1627

Reg. (CE) n. 2815/98, art. 4. Riconoscimento ed identificazione alfanumerica di imprese nel settore oleario. Frantoio Boeri Giuseppe di Taggia (IM) - cod. IM16.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

Per i motivi in premessa indicati:

- di approvare il riconoscimento di impianto di condizionamento di oli extravergini e vergini di oliva a denominazione di origine, della Ditta:

Boeri Giuseppe con sede in Taggia (IM), via Rimembranza 34, in quanto conforme ai requisiti previsti dalla normativa vigente;
- di attribuire alla soprariportata Ditta Boeri Giuseppe con sede in Taggia (IM) il codice di identificazione alfanumerica - IM16 - ai sensi dell'art. 1 del DPR n. 458 del 27.10.1999;
- di iscrivere, ai sensi della DGR n. 1269/00, la soprariportata Ditta Boeri Giuseppe, al n. 26 dell'Elenco regionale;
- trasmettere il presente atto al Ministero per le Politiche Agricole e Forestali, per quanto di competenza del Ministero stesso;
- di pubblicare il presente provvedimento, per

estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL DIRIGENTE
Marcello Storace

**DECRETO DEL DIRIGENTE
SERVIZIO PRODUZIONI AGRICOLE,
PROMOZIONE E ASSISTENZA
TECNICA**

13.08.2003

N. 1628

DGR n. 1268/00. Cambio di titolarità di frantoio sito in Vendone da "Bronda Renzo" a "F.lli Bronda di Bronda Andrea e C. Sas". Determinazione.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

di approvare, per i motivi indicati in premessa, il cambio di titolarità di frantoio oleario, operante nell'ambito del regime comunitario di aiuto alla produzione dell'olio di oliva di cui alla vigente normativa comunitaria in materia della Ditta Bronda Renzo loc. Cantone 16 Vendone, (d.m. 15.2.86) per la Ditta:

F.lli Bronda di Bronda Andrea e C. sas (Iva 01199700087) con frantoio ubicato in loc. Cantone 16 nel comune di Vendone (SV)

1. di subordinare il mantenimento del riconoscimento al regolare assolvimento degli obblighi ed al mantenimento dei requisiti e condizioni prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale in vigore, l'inosservanza di una soltanto delle suddette condizioni comporta la revoca del riconoscimento stesso
2. di trasmettere il presente provvedimento al Ministero per le Politiche Agricole e Forestali, all'AGEA, all'Agecontrol per quanto di loro competenza e alla Ditta interessata;
3. di pubblicare, per estratto, il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione;
4. di dare atto che contro il presente provvedi-

mento può essere presentato ricorso al TAR Liguria o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 giorni o 120 giorni dalla data di comunicazioni del presente atto.

IL DIRIGENTE
Marcello Storace

**DECRETO DEL DIRIGENTE
SERVIZIO PRODUZIONI AGRICOLE,
PROMOZIONE E ASSISTENZA
TECNICA**

13.08.2003

N. 1629

DGR n. 1268/00. Cambio di titolarità di frantoio sito in Giustenice da "Fazio Giovanni Marino" a "Fazio Giorgio". Determinazione.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

di approvare, per i motivi indicati in premessa, il cambio di titolarità di frantoio oleario, operante nell'ambito del regime comunitario di aiuto alla produzione dell'olio di oliva di cui alla vigente normativa comunitaria in materia della Ditta Fazio Giovanni Marino via Serrati inf. 7 Giustenice, (d.m. 10.6.96) per la Ditta:

Fazio Giorgio (Iva 01350410096) con sede a via Serrati inf. 7 nel comune di Giustenice (SV)

1. di subordinare il mantenimento del riconoscimento al regolare assolvimento degli obblighi ed al mantenimento dei requisiti e condizioni prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale in vigore, l'inosservanza di una soltanto delle suddette condizioni comporta la revoca del riconoscimento stesso
2. di trasmettere il presente provvedimento al Ministero per le Politiche Agricole e Forestali, all'AGEA, all'Agecontrol per quanto di loro competenza e alla Ditta interessata;
3. di pubblicare, per estratto, il presente provve-

dimento sul Bollettino Ufficiale della Regione;

4. di dare atto che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso al TAR Liguria o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 giorni o 120 giorni dalla data di comunicazioni del presente atto.

IL DIRIGENTE
Marcello Storace

**DECRETO DEL DIRIGENTE
SERVIZIO PRODUZIONI AGRICOLE,
PROMOZIONE E ASSISTENZA
TECNICA**

13.08.2003

N. 1630

DGR n. 1268/00. Riconoscimento di titolarità del frantoio oleario Wachter Kurt sito in Monterosso (SP). Determinazione.

IL DIRIGENTE

omissis

Visto il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali n. 217 del 21.06.2000,

DECRETA

1. di approvare, per i motivi indicati in premessa, il riconoscimento di nuova attività di frantoio oleario a far data dalla campagna olearia 2002-2003, operante nell'ambito del regime comunitario di aiuto alla produzione dell'olio di oliva di cui alla vigente normativa comunitaria in materia, per la Ditta:

Wachter Kurt (Iva 01107790113) con sede in via Buranco 72 nel comune di Monterosso (SP)
2. di subordinare il mantenimento del riconoscimento al regolare assolvimento degli obblighi ed al mantenimento dei requisiti e condizioni prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale in vigore, l'inosservanza di una sol-

tanto delle suddette condizioni comporta la revoca del riconoscimento stesso;

3. di trasmettere il presente provvedimento al Ministero per le Politiche Agricole e Forestali, all'AGEA, all'Agecontrol per quanto di loro competenza e alla Ditta interessata;
4. di iscrivere la sopracitata Ditta nell'elenco Regionale dei Frantoi Oleari, riconosciuti ai sensi della Dec. 277/00CE e della DGR n. 1268/00;
5. di pubblicare, per estratto, il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione;
6. di dare atto che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso al TAR Liguria o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 giorni o 120 giorni dalla data di comunicazioni del presente atto.

IL DIRIGENTE
Marcello Storace

**DECRETO DEL DIRIGENTE
SERVIZIO PRODUZIONI AGRICOLE,
PROMOZIONE E ASSISTENZA
TECNICA**

13.08.2003

N. 1631

DGR n. 1268/00. Riconoscimento di titolarità del frantoio oleario azienda agricola "Mazzino Domenico" sito in Cogorno (GE). Determinazione.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

1. di approvare, per i motivi indicati in premessa, il riconoscimento di nuova attività di frantoio oleario a far data dalla campagna olearia 2002-2003, operante nell'ambito del regime comunitario di aiuto alla produzione dell'olio di oliva di cui alla vigente normativa comunitaria in materia, per la Ditta:

azienda agricola "Mazzino Domenico" (Iva

01083620995) con sede in via al Campanile 68 nel comune di Cogorno (GE);

2. di subordinare il mantenimento del riconoscimento al regolare assolvimento degli obblighi ed al mantenimento dei requisiti e condizioni prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale in vigore, l'inosservanza di una soltanto delle suddette condizioni comporta la revoca del riconoscimento stesso;
3. di trasmettere il presente provvedimento al Ministero per le Politiche Agricole e Forestali, all'AGEA, all'Agecontrol per quanto di loro competenza e alla Ditta interessata;
4. di iscrivere la sopracitata Ditta nell'elenco Regionale dei Frantoi Oleari, riconosciuti ai sensi della Dec. 277/00CE e della DGR. n. 1268/00;
5. di pubblicare, per estratto, il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione;
6. di dare atto che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso al TAR Liguria o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 giorni o 120 giorni dalla data di comunicazioni del presente atto.

IL DIRIGENTE
Marcello Storace

**DECRETO DEL DIRIGENTE
SERVIZIO PRODUZIONI AGRICOLE,
PROMOZIONE E ASSISTENZA
TECNICA**

13.08.2003

N. 1632

D.G.R. 1268/2000. Revoca di riconoscimento del frantoio oleario Armato Giovanni di Stellanello. Determinazione.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

1. di riconoscere, per quanto indicato in pre-

messa, ai sensi della Decisione 227/2000/CE e successiva normativa nazionale e regionale di recepimento, la cessazione dell'attività suindicata e di ritirare il riconoscimento dell'impianto (DM 28.10.1986) sito in Stellanello (SV) della Ditta Armato Giovanni;

2. di cancellare la Ditta Armato Giovanni titolare del frantoio sito in Stellanello (SV) dall'Elenco regionale delle imprese riconosciute ai sensi dell'art. 4 della Decisione 227/2000/CE e successiva normativa nazionale e regionale di recepimento;
3. di pubblicare, per estratto, il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria;
4. di dare atto che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso al TAR Liguria o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 giorni o 120 giorni dalla data di pubblicazione.

IL DIRIGENTE
Marcello Storace

**DECRETO DEL DIRIGENTE
SERVIZIO PRODUZIONI AGRICOLE,
PROMOZIONE E ASSISTENZA
TECNICA**

13.08.2003

N. 1633

D.G.R. 1268/2000. Revoca di riconoscimento del frantoio oleario Guardone Giuseppe di Andora. Determinazione.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

1. di riconoscere, per quanto indicato in premessa, ai sensi della Decisione 227/2000/CE e successiva normativa nazionale e regionale di recepimento, la cessazione dell'attività suindicata e di ritirare il riconoscimento

dell'impianto (DM 21.01.1989) sito in Andora (SV) della Ditta Guardone Giuseppe;

2. di cancellare la Ditta Guardone Giuseppe titolare del frantoio sito in Andora (SV) dall'Elenco regionale delle imprese riconosciute ai sensi dell'art. 4 della Decisione 227/2000/CE e successiva normativa nazionale e regionale di recepimento;
3. di pubblicare, per estratto, il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria;
4. di dare atto che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso al TAR Liguria o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 giorni o 120 giorni dalla data di pubblicazione.

IL DIRIGENTE
Marcello Storace

**DECRETO DEL DIRIGENTE
SERVIZIO PRODUZIONI AGRICOLE,
PROMOZIONE E ASSISTENZA
TECNICA**

13.08.2003

N. 1634

D.G.R. 1268/2000. Revoca di riconoscimento del frantoio oleario Danio Adriano di Stellanello. Determinazione.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

1. di riconoscere, per quanto indicato in premessa, ai sensi della Decisione 227/2000/CE e successiva normativa nazionale e regionale di recepimento, la cessazione dell'attività suindicata e di ritirare il riconoscimento dell'impianto (DM 05.06.1986) sito in Stellanello (SV) della Ditta Danio Adriano;
2. di cancellare la Ditta Danio Adriano titolare

del frantoio sito in Stellanello (SV) dall'Elenco regionale delle imprese riconosciute ai sensi dell'art. 4 della Decisione 227/2000/CE e successiva normativa nazionale e regionale di recepimento;

3. di pubblicare, per estratto, il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria;
4. di dare atto che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso al TAR Liguria o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 giorni o 120 giorni dalla data di pubblicazione.

IL DIRIGENTE
Marcello Storace

**DECRETO DEL DIRIGENTE
SERVIZIO PRODUZIONI AGRICOLE,
PROMOZIONE E ASSISTENZA
TECNICA**

13.08.2003

N. 1635

D.G.R. 1268/2000. Revoca di riconoscimento del frantoio oleario Conti Giovanni di Stellanello. Determinazione.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

1. di riconoscere, per quanto indicato in premessa, ai sensi della Decisione 227/2000/CE e successiva normativa nazionale e regionale di recepimento, la cessazione dell'attività suindicata e di ritirare il riconoscimento dell'impianto (DM 28.10.1986) sito in Stellanello (SV) della Ditta Conti Giovanni;
2. di cancellare la Ditta Conti Giovanni titolare del frantoio sito in Stellanello (SV) dall'Elenco regionale delle imprese riconosciute ai sensi dell'art. 4 della Decisione 227/2000/CE e successiva normativa nazionale e regionale di recepimento;

3. di pubblicare, per estratto, il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria;

4. di dare atto che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso al TAR Liguria o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 giorni o 120 giorni dalla data di pubblicazione.

IL DIRIGENTE
Marcello Storace

**DECRETO DEL DIRIGENTE
SERVIZIO PRODUZIONI AGRICOLE,
PROMOZIONE E ASSISTENZA
TECNICA**

13.08.2003

N. 1636

D.G.R. 1268/2000. Revoca di riconoscimento del frantoio oleario Maurizio Antonio di Casanova Lerrone. Determinazione.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

1. di riconoscere, per quanto indicato in premessa, ai sensi della Decisione 227/2000/CE e successiva normativa nazionale e regionale di recepimento, la cessazione dell'attività suindicata e di ritirare il riconoscimento dell'impianto (DM 24.09.1992) sito in Casanova Lerrone (SV) della Ditta Maurizio Antonio;
2. di cancellare la Ditta Maurizio Antonio titolare del frantoio sito in Casanova Lerrone (SV) dall'Elenco regionale delle imprese riconosciute ai sensi dell'art. 4 della Decisione 227/2000/CE e successiva normativa nazionale e regionale di recepimento;
3. di pubblicare, per estratto, il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria;

4. di dare atto che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso al TAR Liguria o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 giorni o 120 giorni dalla data di pubblicazione.

IL DIRIGENTE
Marcello Storace

**DECRETO DEL DIRIGENTE
SERVIZIO PRODUZIONI AGRICOLE,
PROMOZIONE E ASSISTENZA
TECNICA**

13.08.2003

N. 1637

D.G.R. 1268/2000. Revoca di riconoscimento del frantoio oleario Raimondo Almerici di Casanova Lerrone. Determinazione.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

1. di riconoscere, per quanto indicato in premessa, ai sensi della Decisione 227/2000/CE e successiva normativa nazionale e regionale di recepimento, la cessazione dell'attività suindicata e di ritirare il riconoscimento dell'impianto (DM 29.10.1986) sito in Casanova Lerrone (SV) della Ditta Raimondo Almerici;
2. di cancellare la Ditta Raimondo Almerici titolare del frantoio sito in Casanova Lerrone (SV) dall'Elenco regionale delle imprese riconosciute ai sensi dell'art. 4 della Decisione 227/2000/CE e successiva normativa nazionale e regionale di recepimento;
3. di pubblicare, per estratto, il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria;

di dare atto che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso al TAR Liguria o ricorso straordinario al Presidente della

Repubblica, rispettivamente entro 60 giorni o 120 giorni dalla data di pubblicazione.

IL DIRIGENTE
Marcello Storace

**DECRETO DEL PRESIDENTE
DELLA PROVINCIA DI IMPERIA**

04.08.2003

N. 84

**Comune di San Bartolomeo al Mare.
Variante al Piano Regolatore Generale
relativa alla realizzazione di un centro
sociale polifunzionale per minori.**

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

omissis

DECRETA

1. è approvata la variante al vigente Piano Regolatore Generale, adottata dal Comune di San Bartolomeo al Mare con deliberazione del Consiglio Comunale n. 13 del 20.05.2003, relativa alla realizzazione di un centro sociale polifunzionale per minori;
2. il presente decreto sarà reso pubblico mediante:
 - a) pubblicazione, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria, a cura dell'amministrazione Provinciale ed all'Albo Pretorio della Provincia;
 - b) deposito, con i relativi allegati ed elaborati, a libera visione del pubblico presso la segreteria del Comune di San Bartolomeo al Mare, a norma dell'art. 10 - 6° comma - della Legge Urbanistica 1150/1942 e s.m.;
3. ai sensi dell'art. 3, 4° comma, della Legge 241/1990, si dà atto che avverso il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale della Liguria, secondo le modalità di cui alla Legge 1034/1971, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato,

a norma del D.P.R. n. 1199/1971, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione del presente atto.

IL PRESIDENTE
Avv. Gianni Giuliano

IL FUNZIONARIO DELEGATO
Geom. Marcello Moraldo

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI IMPERIA

04.08.2003

N. 85

Comune di Cervo. Variante al Piano Regolatore Generale relativa all'art. 15 "Tipologia funzionale delle destinazioni d'uso" delle Norme Tecniche di Attuazione.

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

omissis

DECRETA

1. è approvata, con la prescrizione in premessa indicata, la variante al vigente Piano Regolatore Generale, adottata dal Comune di Cervo con deliberazione del Consiglio Comunale n. 03 del 04.02.2003, relativa all'art. 15 "Tipologia funzionale delle destinazioni d'uso" delle Norme Tecniche di Attuazione;
2. il presente decreto sarà reso pubblico mediante:
 - a) pubblicazione, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria, a cura dell'amministrazione Provinciale ed all'Albo Pretorio della Provincia;
 - b) deposito, con i relativi allegati ed elaborati, a libera visione del pubblico presso la segreteria del Comune di Cervo, a norma dell'art. 10 - 6° comma - della Legge Urbanistica 1150/1942 e s.m.;
3. ai sensi dell'art. 3, 4° comma, della Legge 241/1990, si dà atto che avverso il presente

provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale della Liguria, secondo le modalità di cui alla Legge 1034/1971, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, a norma del D.P.R. n. 1199/1971, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione del presente atto.

IL PRESIDENTE
Avv. Gianni Giuliano

IL FUNZIONARIO DELEGATO
Geom. Marcello Moraldo

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI IMPERIA

04.08.2003

N. 86

Comune di Imperia. Variante al P.R.G. di esclusivo interesse locale relativa alla realizzazione di un nuovo edificio ospedaliero da destinarsi a servizi e degenza c/o il presidio ospedaliero di Imperia - Modifica all'art. 59 delle Norme Tecniche di Attuazione.

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

omissis

DECRETA

1. è approvata la variante al vigente Piano Regolatore Generale, adottata dal Comune di Imperia con deliberazione del Consiglio Comunale n. 110 del 28.11.2002, relativa alla realizzazione di un nuovo edificio ospedaliero da destinarsi a servizi e degenza c/o il presidio ospedaliero di Imperia - Modifica all'art. 59 delle Norme Tecniche di Attuazione, costituita dai seguenti elaborati:
 - a. elaborati cartografici;
 - b. relazione illustrativa;
 - c. norme tecniche di attuazione;
 - d. perizia geologica;

- e. studio di fattibilità per la costruzione di un nuovo edificio ad uso servizi e degenze presso il Presidio Ospedaliero di Imperia;
2. il presente decreto sarà reso pubblico mediante:
- a) pubblicazione, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria, a cura dell'amministrazione Provinciale ed all'Albo Pretorio della Provincia;
- b) deposito, con i relativi allegati ed elaborati, a libera visione del pubblico presso la segreteria del Comune di Imperia, a norma dell'art. 10 - 6° comma - della Legge Urbanistica 1150/1942 e s.m.;
- 3) ai sensi dell'art. 3, 4° comma, della Legge 241/1990, si dà atto che avverso il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale della Liguria, secondo le modalità di cui alla Legge 1034/1971, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, a norma del D.P.R. n. 1199/1971, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione del presente atto.

IL PRESIDENTE
Avv. Gianni Giuliano

IL FUNZIONARIO DELEGATO
Geom. Marcello Moraldo

**DECRETO DEL PRESIDENTE
DELLA PROVINCIA DI IMPERIA**

04.08.2003

N. 87

Comune di Ospedaletti - Piano particolareggiato di iniziativa privata in zona "SP-NI 2" e contestuale variante al P.R.G. Soggetto attuatore: Cooperativa edilizia "Il Sole".

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

omissis

DECRETA

1. È approvata la variante contestuale al P.R.G.

relativa al Piano particolareggiato di iniziativa privata in zona "SP-NI 2" Soggetto attuatore: Cooperativa edilizia "Il sole", adottata dal Comune di Ospedaletti con la deliberazione del Consiglio comunale n. 5 del 19.2.02;

2. il presente decreto sarà reso pubblico mediante:

a) pubblicazione, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria, a cura dell'amministrazione Provinciale ed all'Albo Pretorio della Provincia;

b) deposito, con i relativi allegati ed elaborati, a libera visione del pubblico presso la segreteria del Comune di Ospedaletti, a norma dell'art. 10 - 6° comma - della Legge Urbanistica 1150/1942 e s.m.;

3. ai sensi dell'art. 3, 4° comma, della Legge 241/1990, si dà atto che avverso il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale della Liguria, secondo le modalità di cui alla Legge 1034/1971, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, a norma del D.P.R. n. 1199/1971, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione del presente atto.

IL PRESIDENTE
Avv. Gianni Giuliano

IL FUNZIONARIO DELEGATO
Geom. Marcello Moraldo

**PROVINCIA DI GENOVA
Area 08 - Ambiente
Ufficio Derivazioni acqua e
Linee Elettriche**

La Ditta Consorzio Bargonasco Gea, ha presentato in data 9.12.99 istanza per concessione in sanatoria di derivazione acqua dal T. Petronio in Comune di Casarza Ligure per mod. 0,03 ad uso irriguo. Pratica D/4974.

IL DIRETTORE
Dott. M. De Andreis

**PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE
DERIVAZIONE ACQUA E LIEE
ELETTRICHE DELLA PROVINCIA DI
GENOVA**

25.07.2003

N. 4531

Pratica n. 2438. Corso Acqua: Sorgente Vessè tributaria del T. Cornareto. Richiedente: Ditta Consorzio Rurale Costa di Vallenzone. Domanda: in data 5.5.94 e integrazioni in data 26.10.98 di rinnovo di concessione di derivazione d'acqua uso umano in Comune di Vobbia.

IL DIRIGENTE

omissis

DISPONE

Art. 1) Salvi i diritti dei terzi è concesso alla Ditta Consorzio Rurale di Miglioramento Fondiario di Costa di Vallenzone il rinnovo della concessione per derivare dalla sorgente Vessè, tributaria del rio Cornareto (bac. del torr. Scriveria), sgorgante in località Costa di Vallenzone del comune di Vobbia, una portata non superiore a moduli 0,0066 (l/s 0,66) di acqua per uso umano.

omissis

IL DIRIGENTE

Dott.ssa Paola Fontanella

**PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE
AREA 12 - VIABILITÀ ESPROPRI
DELLA PROVINCIA DI GENOVA**

06.08.2003

N. 4633

GE/117 - Comune di Genova. Realizzazione opere di completamento degli interventi strutturali sul Rio San Pietro a Genova - Prà VII Ponente. Par-

ziale rettifica del provvedimento dirigenziale n. 2045/2003.

IL DIRIGENTE

Visto l'art. 107, commi 1, 2 e 3, del T.U. "Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali", approvato con D.Lgs. n. 267 del 18.8.2000 e l'art. 36 dello Statuto della Provincia di Genova;

Visto altresì l'art. 4, comma 2 del D.lgs 165/01;

omissis

DISPONE

1) di rettificare il punto 1. del dispositivo del provvedimento del Dirigente dell'Area 12 n. 2045/33945 del 24 marzo 2003, relativamente all'indicazione del numero civico dell'immobile di cui al parc. 9 e alla data e al luogo di nascita della Signora Cavallino Caterina (parc. 12 n. ord. 16) per l'espropriazione degli immobili interessati dall'opera di cui all'oggetto censiti nel NCT del Comune medesimo:

omissis

I dati di identificazione degli immobili soggetti ad esproprio, parte integrante del p.1) del suddetto provvedimento, sono in visione presso l'Ufficio Espropri della Provincia di Genova - Via G. Maggio 3.

Genova, 8.8.2003

IL DIRIGENTE

Dott. Mauro Cuttica

**PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE
AREA 12 - VIABILITÀ ESPROPRI
DELLA PROVINCIA DI GENOVA**

06.08.2003

N. 4634

GE/86 - Comune di Genova. Sistemazione a verde pubblico di quartiere ed attrezzature sportive nell'area delle macerie di S. Donato - Piazza delle Erbe in copertura di autorimessa in-

terrata. Espropriazione, a favore del Comune di Genova, degli immobili necessari.

IL DIRIGENTE

Visto l'art. 107, commi 1, 2 e 3, del T.U. "Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali", approvato con D.Lgs. n. 267 del 18.8.2000 e l'art. 36 dello Statuto della Provincia di Genova;

Visto altresì l'art. 4, comma 2 del D.Lgs 165/01;

omissis

DISPONE

- 1) l'espropriazione, a favore del Comune di Genova per la realizzazione di un intervento di "tipo sovvenzionato" nell'ambito del Piano di recupero dell'area ricompresa tra Via Raveca, Passo delle Murette, Salita Fava Greca e Vico Gattilusio, costituente il Comparto "C" della zona di Porta Soprana - San Donato nel Centro Storico di Genova, dei sottoriportati immobili censiti nel Catasto Fabbricati dal Comune medesimo:

omissis

I dati di identificazione degli immobili soggetti ad esproprio, parte integrante del p.1) del suddetto provvedimento, sono in visione presso l'Ufficio Espropri della Provincia di Genova - Via G. Maggio 3.

Genova, 8.8.2003

IL DIRIGENTE
Dott. Mauro Cuttica

**PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE
SETTORE LEGALE
PARTECIPAZIONI - UFFICIO
ESPROPRIAZIONI DELLA
PROVINCIA DI IMPERIA**

29.05.2003

N. 17

Pratica n. 155 - Provincia di Imperia - Lavori di sistemazione del medio alto

**corso del Torrente Prino in Comune di Imperia ed eventualmente di Dolce-
do - Determinazione dell'indennità
provvisoria di espropriazione.**

IL DIRIGENTE

omissis

STABILISCE

- 1) di determinare l'indennità di espropriazione degli immobili interessati dalle opere in oggetto, da corrispondere a titolo provvisorio agli aventi diritto, nella misura di seguito indicata:

omissis

I dati di identificazione degli immobili e delle ditte, nonché le relative indennità provvisorie di esproprio, parte integrante del punto 1) del suddetto provvedimento sono in visione presso l'Ufficio Espropriazioni della Provincia di Imperia - Viale Matteotti, 147 - Imperia.

IL DIRIGENTE
Avv. Danilo Sfamurri

**PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE
SETTORE PIANIFICAZIONE E
DIFESA DEL TERRITORIO DELLA
PROVINCIA DI IMPERIA**

14.07.2003

N. 586

Bacino del torrente San Lorenzo (rio Molino dello Scoglio). Concessione di derivazione acqua ad uso irriguo. Ditta: Piana Amedeo (PNI MDA 27H28 D114N) ed altri. Pratica n. 39.

IL DIRIGENTE

omissis

STABILISCE

- 1) è concesso, per quanto di competenza della Provincia, ai soli fini e nei limiti della normativa di cui al T.U. 11.12.1933 n. 1775 e suc-

cessive modificazioni ed integrazioni ed alla L.R. 28.01.1993 n. 9, alla ditta Piana Amedeo ed altri di derivare moduli 0.0039 (pari a l/sec 0.39) di acqua dal Bacino del torrente San Lorenzo (rio Molino dello Scoglio) nel territorio del Comune di Costarainera per l'uso irriguo;

2) la concessione di cui si tratta è accordata per un periodo continuo di 40 anni dal 01.01.1988 al 31.12.2028;

3) la concessione resta condizionata alla piena ed inscindibile osservanza delle condizioni contenute nel Disciplinare n. 21407 di repertorio del 11.07.2003, sottoscritto dagli aventi causa.

omissis

IL DIRIGENTE
Ing. Enzo Viani

**PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE
SETTORE PIANIFICAZIONE E
DIFESA DEL TERRITORIO DELLA
PROVINCIA DI IMPERIA**

14.07.2003

N. 587

Bacino del torrente Nervia (rio dei Peri - rio Campazzo). Concessione di derivazione acqua ad uso irriguo. Ditta: Hoekstra Fry Roberta (HKS RRT 53S58 Z1140). Pratica n. 544.

IL DIRIGENTE

omissis

STABILISCE

1) è concesso, per quanto di competenza della Provincia, ai soli fini e nei limiti della normativa di cui al T.U. 11.12.1933 n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni ed alla L.R. 28.01.1993 n. 9, alla ditta Hoekstra Fry Roberta di derivare moduli 0.005 (pari a l/sec 0.5) di acqua dal Bacino del torrente Nervia (rio dei Peri - rio Campazzo) nel territorio del Comune di Baiardo per l'uso irriguo;

2) la concessione di cui si tratta è accordata per un periodo continuo di 40 anni dal 29.12.1993 al 28.12.2033;

3) la concessione resta condizionata alla piena ed inscindibile osservanza delle condizioni contenute nel Disciplinare n. 21408 di repertorio del 11.07.2003, sottoscritto dagli aventi causa.

omissis

IL DIRIGENTE
Ing. Enzo Viani

**PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE
SETTORE PIANIFICAZIONE E
DIFESA DEL TERRITORIO DELLA
PROVINCIA DI IMPERIA**

17.07.2003

N. 601

Bacino del torrente San Lorenzo (rio Campo). Concessione di derivazione acqua ad uso irriguo. Ditta: Giordano Fabio (GRD FBA 68C22 E290U). Pratica n. 109.

IL DIRIGENTE

omissis

STABILISCE

1) è concesso, per quanto di competenza della Provincia, ai soli fini e nei limiti della normativa di cui al T.U. 11.12.1933 n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni ed alla L.R. 28.01.1993 n. 9, alla ditta Giordano Fabio di derivare moduli 0.002 (pari a l/sec 0.2) di acqua dal Bacino del torrente San Lorenzo (rio Campo) nel territorio del Comune di Pietrabruna per l'uso irriguo;

2) la concessione di cui si tratta è accordata per un periodo continuo di 40 anni dal 01.07.1993 al 30.06.2033;

3) la concessione resta condizionata alla piena ed inscindibile osservanza delle condizioni contenute nel Disciplinare n. 21413 di reper-

torio del 14.07.2003, sottoscritto dagli aventi causa.

omissis

IL DIRIGENTE
Ing. Enzo Viani

**PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE
SETTORE PIANIFICAZIONE E
DIFESA DEL TERRITORIO DELLA
PROVINCIA DI IMPERIA**

17.07.2003 N. 602

Bacino del torrente Armea. Concessione di derivazione acqua ad uso irriguo. Ditta: Lupi Roberto ed altri ora Lupi Alessandro (LPU LSN 35T10 C511L) ed altri. Pratica n. 242.

IL DIRIGENTE

omissis

STABILISCE

- 1) è concesso, per quanto di competenza della Provincia, ai soli fini e nei limiti della normativa di cui al T.U. 11.12.1933 n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni ed alla L.R. 28.01.1993 n. 9, alla ditta Lupi Alessandro ed altri di derivare moduli 0.0015 (pari a l/sec 0.15) di acqua dal Bacino del torrente Armea nel territorio del Comune di Ceriana per l'uso irriguo;
- 2) la concessione di cui si tratta è accordata per un periodo continuo di 40 anni dal 02.11.1995 al 01.11.2035;
- 3) la concessione resta condizionata alla piena ed inscindibile osservanza delle condizioni contenute nel Disciplinare n. 21412 di repertorio del 14.07.2003, sottoscritto dagli aventi causa.

omissis

IL DIRIGENTE
Ing. Enzo Viani

**PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE
SETTORE PIANIFICAZIONE E
DIFESA DEL TERRITORIO DELLA
PROVINCIA DI IMPERIA**

17.07.2003 N. 603

Bacino del torrente Armea. Concessione di derivazione acqua ad uso irriguo. Ditta: Lupi Roberto (LPU RRT 47D28 C511J) ed altri. Pratica n. 241.

IL DIRIGENTE

omissis

STABILISCE

- 1) è concesso, per quanto di competenza della Provincia, ai soli fini e nei limiti della normativa di cui al T.U. 11.12.1933 n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni ed alla L.R. 28.01.1993 n. 9, alla ditta Lupi Roberto ed altri di derivare moduli 0.0015 (pari a l/sec 0.15) di acqua dal Bacino del torrente Armea nel territorio del Comune di Ceriana per l'uso irriguo;
- 2) la concessione di cui si tratta è accordata per un periodo continuo di 40 anni dal 02.11.1995 al 01.11.2035;
- 3) la concessione resta condizionata alla piena ed inscindibile osservanza delle condizioni contenute nel Disciplinare n. 21411 di repertorio del 14.07.2003, sottoscritto dagli aventi causa.

omissis

IL DIRIGENTE
Ing. Enzo Viani

**DECRETO DEL DIRIGENTE
SETTORE DIFESA DEL SUOLO
DELLA PROVINCIA DI SAVONA**

29.07.2003 N. 6207

Richiedente: Società Mongiardini Paolo. Domanda intesa ad ottenere la

concessione per attraversamento del Rio Domo in Loc. Brigoleo nel Comune di Andora. Pratica n. 260-02 Cl. 013.003.001.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

omissis

DECRETA

Art. 1) Di autorizzare ai sensi del R.D. n. 523 del 25.7.1904 e fatti salvi i diritti dei terzi, ai soli fini idraulici, ad eseguire i lavori di cui alle premesse, subordinatamente all'osservanza di tutte le norme e condizioni contenute nel citato Disciplinare - Foglio di Norme repertorio N0 10284 del 18.07.2003.

omissis

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Dott. Ing. Adriano Faroppa

DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL SUOLO DELLA PROVINCIA DI SAVONA

29.07.2003

N. 6213

Richiedente: Società Comune di Giusvalla. Domanda intesa ad ottenere la concessione per la realizzazione di una passerella pedonale sul rio Giusvalletta in Comune di Giusvalla per il collegamento con la nuova area picnic realizzata in sponda sinistra del corso d'acqua nel Comune di Giusvalla. Pratica n. 402/02 cl. 013.003.001.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

omissis

DECRETA

Art. 1) di autorizzare ai sensi dell'art. 93 e seguenti del R.D. 25.07.1904 n. 523 e s.m.i., ai soli fini idraulici per quanto di competenza e fat-

ti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, il Comune di Giusvalla all'esecuzione dei lavori di cui alle premesse, subordinatamente all'osservanza di tutte le norme e condizioni contenute nel citato Disciplinare - Foglio Norme n. 11269 di repertorio in data 11.07.2003.

omissis

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Dott. Ing. Adriano Faroppa

AUTORIZZAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL SUOLO DELLA PROVINCIA DI SAVONA

31.07.2003

N. 6255

Richiedente: Comune di Varazze. Domanda del 28.7.2000 e successiva integrazione pervenuta in data 06.11.2000 di concessione per la realizzazione di un attraversamento del Torrente teiro con un nuovo ponte in sostituzione del "Ponte del Rissulin" nonchè interventi di sistemazione idraulica in Località Parasio in Comune di Varazze. Autorizzazione all'inizio dei lavori. Pratica n. 282/03.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

omissis

AUTORIZZA

ai sensi dell'art. 93 e seguenti del R.D. 25.07.1904 n. 523 e s.m.i., ai soli fini idraulici per quanto di competenza e fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, il Comune di Varazze all'esecuzione dei lavori in argomento secondo le modalità risultanti dal progetto allegato all'istanza, su terreno di proprietà demaniale ed alle seguenti condizioni.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Dott. Ing. Adriano Faroppa

**DECRETO DEL DIRIGENTE
SETTORE DIFESA DEL SUOLO
DELLA PROVINCIA DI SAVONA**

31.07.2003

N. 6264

Richiedente: Società Telecom Italia S.p.A. Domanda intesa ad ottenere la concessione per l'attraversamento aereo del fiume Bormida di Pallare in località Fornelli dei Comuni di Pallare e Mallare mediante la posa di un cavetto telefonico ad una copia nel Comune di Savona - Pratica n. 334/02 cl. 013.003.001.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

omissis

DECRETA

Art. 1) fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi alla Telecom Italia S.p.A è concesso l'attraversamento aereo sul corso d'acqua Fiume Bormida di Pallare in località Fornelli nei Comuni di Pallare e Mallare mediante posa di cavetto telefonico ad una coppia.

omissis

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Dott. Ing. Adriano Faroppa

**DECRETO DEL DIRIGENTE
SETTORE DIFESA DEL SUOLO
DELLA PROVINCIA DI SAVONA**

01.08.2003

N. 6302

Richiedente: Società Sig. Obbia Ezio. Domanda intesa ad ottenere la concessione per la tombinatura di parte del Rio Maerco in loc. S. Giorgio nel Comune di Vezzi Portio nel Comune di Vezzi Portio - Pratica n. 128/0 cl. 013.003.001.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

omissis

DECRETA

Art. 1) ai sensi del R.D. n. 523 del 25.07.1904, ai soli fini idraulici e fatti salvi i diritti dei terzi, ad eseguire i lavori di cui alle premesse, subordinatamente all'osservanza di tutte le norme e condizioni contenute nel citato Disciplinare - foglio norme n. 10271 di repertorio in data 11.07.2003.

omissis

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Dott. Ing. Adriano Faroppa

**DECRETO DEL DIRIGENTE
SETTORE DIFESA DEL SUOLO
DELLA PROVINCIA DI SAVONA**

08.08.2003

N. 6440

Richiedente: Società Liquigas S.p.A. Domanda intesa ad ottenere la concessione per l'occupazione di area demaniale per la posa di n. 2 condotte di scarico nel Torrente Neva Comune di Albenga - Pratica n. 49/02 cl. 013.003.001.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

omissis

DECRETA

1) di autorizzare ai sensi del R.D. n. 523 del 25.7.1904 e fatti salvi i diritti dei terzi, ai soli fini idraulici, ad eseguire i lavori di cui alle premesse, subordinatamente all'osservanza di tutte le norme e condizioni contenute nel disciplinare repertorio n. 10300 del 29.07.2003.

omissis

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Dott. Ing. Adriano Faroppa

**DECRETO DEL DIRIGENTE
SETTORE DIFESA DEL SUOLO
DELLA PROVINCIA DI SAVONA**

12.08.2003

N. 6468

Richiedente: Società Comune di Borghetto S. Spirito. Domanda intesa ad ottenere la concessione per l'attraversamento in subalveo del T. Varatella relativo alla sistemazione della fognatura nel tratto Via Ponti - Foce del Comune di Borghetto S. Spirito - Pratica n. 67/02 cl. 013.003.001.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

omissis

DECRETA

1) di autorizzare ai sensi del R.D. n. 523 del 25.7.1904 e fatti salvi i diritti dei terzi, ai soli fini idraulici, ad eseguire i lavori di cui alle premesse, subordinatamente all'osservanza di tutte le norme e condizioni contenute nel citato disciplinare - foglio di norme repertorio n. 10295 del 22.07.20003.

omissis

IL DIRIGENTE DELEGATO

Dott. Stefano Bosio

**DECRETO DEL DIRIGENTE
SETTORE DIFESA DEL SUOLO
DELLA PROVINCIA DI SAVONA**

12.08.2003

N. 6488

Richiedente: Società Comune di Cengio. Domanda intesa ad ottenere la concessione per la realizzazione di 2 ponti sul rio Parasacco lungo la strada comunale Bormida - Montecerchio nel Comune di Cengio - Pratica n. 347/02 cl. 013.003.001.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

omissis

DECRETA

1) di autorizzare ai sensi del R.D. n. 523 del 25.07.1904, ai soli fini idraulici e fatti salvi i diritti dei terzi, ad eseguire i lavori di cui alle premesse, subordinatamente all'osservanza di tutte le norme e condizioni contenute nel citato disciplinare - foglio norme n. 10293 di repertorio in data 22.07.2003.

omissis

IL DIRIGENTE

Dott. Stefano Bosio

**PROVINCIA DELLA SPEZIA
Area Difesa del Suolo**

AVVISO

Pratica n. 884/DER. La ditta Salt S.p.A. ha presentato domanda in data 05.05.1999 per derivare moduli 0,00012 (l./sec. 0,012) di acqua, ad uso irriguo ed igienico e assimilati (antincendio), dal pozzo sito al Fg. 11 mappale 318 del comune di Vezzano Ligure.

La Spezia, 26.07.2003

IL DIRIGENTE

Dott. Ing. Giotto Mancini

**PROVINCIA DELLA SPEZIA
Area Difesa del Suolo**

AVVISO

Pratica n. 950/DER. La ditta Magra Asfalti S.r.l ha presentato domanda, pervenuta in data 07.08.2000, per derivare, così come risulta dalla relazione tecnica allegata, moduli massimi 0,089 (l./sec. 8,9) e medi 0,000064 (l./sec. 0,0064) di acqua, ad uso igienico e assimilati, da n. 2 pozzi siti al Fg. 7 mappale 2 del comune di Arcola, località Piano di Arcola.

La Spezia, 31.07.2003

PER IL DIRIGENTE

IL FUNZIONARIO DELEGATO

Dott. Ing. Maurizio Bertoni

**PROVINCIA DELLA SPEZIA
Area Difesa del Suolo**

AVVISO

Pratica n. 1183/DER. La ditta Dinegro Luigi ha presentato domanda, pervenuta in data 10.04.2003, per derivare moduli massimi 0,06 (l./sec. 6) e medi 0,001 (l./sec. 0,1) di acqua, ad uso irriguo, dal Fosso Guado nella località Guadi, in comune di Borghetto Vara.

La Spezia, 26.07.2003

IL DIRIGENTE
Dott. Ing. Giotto Mancini

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE
AREA DIFESA DEL SUOLO DELLA
PROVINCIA DELLA SPEZIA**

21.07.2003 N. 347

Derivazione d'acqua ad uso igienico ed assimilati (antincendio) dal Fiume Magra, nel Comune di Sarzana. Ditta: Intermarine S.p.A. Pratica n. 940/DER.

IL DIRIGENTE

omissis

DISPONE

Art. 1) salvi i diritti dei terzi è concesso alla ditta Intermarine S.p.A. di derivare dal Fiume Magra nel territorio del comune di Sarzana una portata pari a moduli massimi 0,25 (litri/sec. 25) e moduli medi 0,00006 (litri/sec. 0,006) di acqua per uso igienico ed assimilati (antincendio);

Art. 2) la suddetta concessione è accordata per anni trenta successivi e continui decorrenti dalla data della presente determinazione subordinatamente alla osservanza di tutte le norme e condizioni contenute nel citato disciplinare in data 10.06.2003 di repertorio n. 12225;

omissis

IL DIRIGENTE
Dott. Ing. Giotto Mancini

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE
AREA DIFESA DEL SUOLO DELLA
PROVINCIA DELLA SPEZIA**

21.07.2003 N. 348

Rinnovo con modifiche concessione derivazione d'acqua ad uso irriguo dal T. Molinello e dal T. Corniglia in Comune di Vernazza loc. Corniglia. Ditta: Consorzio di Miglioramento Fondiario di Corniglia. Pratica n. 859/DER.

IL DIRIGENTE

omissis

DISPONE

Art. 1) salvi i diritti dei terzi è concesso alla ditta Consorzio di Miglioramento Fondiario di Corniglia il rinnovo con modifiche della concessione per derivare dal T. Molinello e dal T. Corniglia in loc. Corniglia del Comune di Vernazza rispettivamente moduli 0,10 (litri/sec. 10) dal T. Molinello e moduli 0,10 (litri/sec. 10) dal T. Corniglia, di acqua per uso irriguo;

Art. 2) Il suddetto rinnovo è accordato per anni ventinove, cinque mesi e ventotto giorni successivi e continui decorrenti dal 04.07.1993 e scadenti il 31.12.2022 subordinatamente alla osservanza di tutte le norme e condizioni contenute nel citato disciplinare in data 15.04.2003 n. 12195 di repertorio;

omissis

IL DIRIGENTE
Dott. Ing. Giotto Mancini

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE
SERVIZIO OPERE IDRAULICHE
RISORSE IDRICHE E LINEE
ELETTRICHE DELLA PROVINCIA
DELLA SPEZIA**

10.07.2003

N. 322

Deroga n. 298. Corso d'acqua: Canale S. Martino. Domanda della Ditta: Malatesta Maria Clelia inerente il rilascio della deroga alla distanza di rispetto spondale, di cui all'articolo 26 comma 2, lettera b) della L.R. n. 9 del 28 gennaio 1993, relativa alla realizzazione di un fabbricato di civile abitazione su terreno distinto al N.C.T. dal foglio 28 mappale 298 sito in loc. Pian di Follo del Comune di Follo.

IL DIRIGENTE

omissis

DISPONE

Il rilascio della deroga di rispetto spondale, connessa alle opere previste negli elaborati di progetto vistati da questo Servizio, relativa alla realizzazione di un fabbricato di civile abitazione su terreno distinto al NCT dal foglio 28 mappale 298 sito in loc. Pian di Follo del Comune di Follo, ad una distanza non inferiore a ml. 10,00 dal piede dell'opera di protezione spondale e a mt. 5,00 dal limite della proprietà demaniale.

omissis

P. IL DIRIGENTE

IL FUNZIONARIO DELEGATO

Dott. Ing. Maurizio Bertoni

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE
SERVIZIO OPERE IDRAULICHE
RISORSE IDRICHE E LINEE
ELETTRICHE DELLA PROVINCIA
DELLA SPEZIA**

23.07.2003

N. 355

Corso d'acqua: Pellizzara. Nulla Osta

n. 10822. Domanda della Ditta: MI.RA.MA. Srl. Relativa all'autorizzazione di sistemazione esterna e di regimazione idraulica di un tratto del Fosso Pellizzara in Comune di: La Spezia, località: Felettino.

IL DIRIGENTE

omissis

DISPONE

il rilascio alla ditta: MI.RA.MA Srl, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, del nulla osta ai soli fini idraulici per la sistemazione esterna e di regimazione idraulica di un tratto del Fosso Pellizzara sito in loc. Felettino, in conformità degli elaborati vistati da questo Servizio.

omissis

IL DIRIGENTE

Dott. Ing. Giotto Mancini

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE
SERVIZIO OPERE IDRAULICHE
RISORSE IDRICHE E LINEE
ELETTRICHE DELLA PROVINCIA
DELLA SPEZIA**

29.07.2003

N. 363

Pratica n. 4750. Concessione ai fini idraulici e demaniali relativa all'autorizzazione per i lavori di nuovo allaccio alla pubblica fognatura in attraversamento del Fosso di Fabiano in prossimità del fabbricato censito al N.C.E.U. di La Spezia al Fg. 59 mapp.le 344 sito in Via delle Cave n. 132 in Comune di La Spezia, località Fabiano. Ditta: A.C.A.M. S.p.A.

IL DIRIGENTE

omissis

DISPONE

1) il rilascio alla ditta A.C.A.M S.p.A., fatti salvi

ed impregiudicati i diritti dei terzi, della concessione demaniale relativa all'autorizzazione per i lavori di nuovo allaccio alla pubblica fognatura in attraversamento del Fosso di Fabiano in prossimità del fabbricato censito al N.C.E.U. di La Spezia al Fg. 59 mapp.le 344 sito in Via delle Cave n. 132 in Comune di La Spezia, località Fabiano, in conformità dei disegni vistati da questo Servizio;

omissis

P. IL DIRIGENTE
IL FUNZIONARIO DELEGATO
Maurizio Bocchia

**DETERMINAZIONE DEL
CONSORZIO INTERCOMUNALE
DELEGHE AGRICOLTURA E
FORESTE - SARZANA**

04.08.2003

N. 93

Legge Regionale 21.07.1983 n. 30 "Autorizzazione alla vendita di piante, parti di piante e semi. Ditta: Rossi Stefano - per esercizio commerciale sito in Via Montecchio, 9 - Castelnuovo Magra (SP).

IL DIRIGENTE

Visto l'art. 107 commi 2 e 3 del vigente T.U.EE.LL. di cui al D.Lgs 18.08.2000 n. 267 in relazione alle funzioni attribuite al Dirigente Consortile;

Vista la Legge 18.06.1931 n. 987 e s.m. e i., nonché il Regolamento approvato con R.D. 12.10.1933 n. 1700;

Vista la L.R. 21.07.1983 n. 30;

Vista la domanda presentata in data 4.04.2003 prot. 534 con la quale il Signor Rossi Stefano nato a Castelnuovo Magra il 27.01.1957 ed ivi residente in Via Montecchio, 7 - CF. RSS SFN 57A27 C240E in qualità di titolare dell'esercizio commerciale con sede in Via Montecchio, 9 - Castelnuovo Magra con licenza n. 17 del 3.01.1983 rilasciata dal Comune di Castelnuovo

Magra chiede l'autorizzazione, per la vendita di piante, parti di piante e semi nell'esercizio commerciale sito in Via Montecchio, 9 - Castelnuovo Magra (SP);

DETERMINA

- 1) di autorizzare, ai soli fini fitosanitari, la Ditta Rossi Stefano con sede in Via Montecchio, 9 - Castelnuovo Magra ad esercitare la vendita di piante nell'esercizio commerciale Via Montecchio, 9 - Castelnuovo Magra (SP);
- 2) di dare atto che la presente autorizzazione consente, nel rispetto della normativa vigente, la vendita non ambulante esclusivamente nell'esercizio commerciale sito in Via Montecchio, 9 - Castelnuovo Magra (SP).

IL DIRIGENTE
Dott. Agr. Valter Maranca

**DETERMINAZIONE DEL
CONSORZIO INTERCOMUNALE
DELEGHE AGRICOLTURA E
FORESTE - SARZANA**

04.08.2003

N. 94

Legge Regionale 21.07.1983 n. 30 "Autorizzazione alla vendita di piante, parti di piante e semi. Ditta: Paganini Elisabetta - per esercizio commerciale sito in Via del Cimitero - Castelnuovo Magra (SP).

IL DIRIGENTE

Visto l'art. 107 commi 2 e 3 del vigente T.U.EE.LL. di cui al D.Lgs 18.08.2000 n. 267 in relazione alle funzioni attribuite al Dirigente Consortile;

Vista la Legge 18.06.1931 n. 987 e s.m. e i., nonché il Regolamento approvato con R.D. 12.10.1933 n. 1700;

Vista la L.R. 21.07.1983 n. 30;

Vista la domanda presentata in data 12.05.2003 prot. 700 con la quale la Signora Paganini Elisabetta nata a Castelnuovo Magra il

11.07.196 e residente in Sarzana, Via Nerchia, 80 - CF. PGN LBT 60L51 C240R in qualità di titolare dell'esercizio commerciale con sede in Via del Cimitero - Castelnuovo Magra chiede l'autorizzazione, per la vendita di piante, parti di piante e semi nell'esercizio commerciale sito in Via del Cimitero, Castelnuovo Magra (SP);

Constatata l'idoneità dei locali destinati all'attività di vendita;

DETERMINA

- 1) di autorizzare, ai soli fini fitosanitari, la Ditta Paganini Elisabetta con sede in Via del Cimitero - Castelnuovo Magra ad esercitare la vendita di piante, parti di piante e semi nell'esercizio commerciale sito Via del Cimitero, Castelnuovo Magra (SP);
- 2) di dare atto che la presente autorizzazione consente, nel rispetto della normativa vigente, la vendita non ambulante esclusivamente nell'esercizio commerciale sito in Via del Cimitero - Castelnuovo Magra (SP);

IL DIRIGENTE

Dott. Agr. Valter Maranca

DETERMINAZIONE DEL CONSORZIO INTERCOMUNALE DELEGHE AGRICOLTURA E FORESTE - SARZANA

04.08.2003

N. 95

Legge Regionale 21.07.1983 n. 30 "Autorizzazione alla vendita di piante, parti di piante e semi. Ditta: Cimino Francesca - per esercizio commerciale "F. e F. di Cimino Francesca" con sede in Via Larga, 3 - Ortonovo (SP).

IL DIRIGENTE

Visto l'art. 107 commi 2 e 3 del vigente T.U.EE.LL. di cui al D.Lgs 18.08.2000 n. 267 in relazione alle funzioni attribuite al Dirigente Consortile;

Vista la Legge 18.06.1931 n. 987 e s.m. e i.,

nonché il Regolamento approvato con R.D. 12.10.1933 n. 1700;

Vista la L.R. 21.07.1983 n. 30;

Vista la domanda presentata in data 8.07.2003 prot. 1032 con la quale la Signora Cimino Francesca nata a Carrara (MS) il 12.02.1978 e residente in Ortonovo, Via F.lli Rosselli, 58-CF. CMNFNC78B52B832X in qualità di titolare della Ditta "F e F di Cimino Francesca" con sede in Via Larga, 3 - Ortonovo chiede l'autorizzazione, per la vendita piante ornamentali nell'esercizio commerciale sito in Via Larga, 3 - Ortonovo (SP);

DETERMINA

- 1) di autorizzare, ai soli fini fitosanitari, la Ditta "F e F di Cimino Francesca" con sede in Via Larga, 3 - Ortonovo (SP) ad esercitare la vendita di piante ornamentali nell'esercizio commerciale sito in Via Larga, 3 - Ortonovo (SP);
- 2) di dare atto che la presente autorizzazione consente, nel rispetto della normativa vigente, la vendita non ambulante esclusivamente nell'esercizio commerciale sito in Via Larga, 3 - Ortonovo (SP).

IL DIRIGENTE

Dott. Agr. Valter Maranca

DETERMINAZIONE DEL CONSORZIO INTERCOMUNALE DELEGHE AGRICOLTURA E FORESTE - SARZANA

04.08.2003

N. 96

Legge Regionale 21.07.1983 n. 30 "Autorizzazione alla vendita di piante, parti di piante e semi. Ditta: "L'Orchidea Snc di Filippi Paola" - per esercizio commerciale sito in Via Aurelia, 93 - Castelnuovo Magra (SP).

IL DIRIGENTE

Visto l'art. 107 commi 2 e 3 del vigente T.U.EE.LL. di cui al D.Lgs 18.08.2000 n. 267 in

relazione alle funzioni attribuite al Dirigente Consortile;

Vista la Legge 18.06.1931 n. 987 e s.m. e i., nonché il Regolamento approvato con R.D. 12.10.1933 n. 1700;

Vista la L.R. 21.07.1983 n. 30;

Vista la domanda presentata in data 8.07.2003 prot. 1033 con la quale la Signora Filippi Paola nata a Carrara (MS) il 7.11.1970 e residente in Castelnuovo Magra, Via Provinciale, 58 - CF. FLPPLA70S47B832U in qualità di legale rappresentante della società "L'Orchidea Snc di Filippi Paola" con sede legale ed amministrativa in Via Aurelia, 93 - Castelnuovo Magra chiede l'autorizzazione, per la vendita piante ornamentali nell'esercizio commerciale sito Via Aurelia, 93 - Castelnuovo Magra (SP);

DETERMINA

- 1) di autorizzare, ai soli fini fitosanitari, la "L'Orchidea SNC di Filippi Paola" con sede legale ed amministrativa in Via Aurelia, 93 - Castelnuovo Magra ad esercitare la vendita di piante ornamentali nell'esercizio commerciale Via Aurelia, 93 - Castelnuovo Magra (SP);
- 2) di dare atto che la presente autorizzazione consente, nel rispetto della normativa vigente, la vendita non ambulante esclusivamente nell'esercizio commerciale sito in Via Aurelia, 93 - Castelnuovo Magra (SP).

IL DIRIGENTE

Dott. Agr. Valter Maranca

DETERMINAZIONE DEL CONSORZIO INTERCOMUNALE DELEGHE AGRICOLTURA E FORESTE - SARZANA

04.08.2003

N. 97

Legge Regionale 21.07.1983 n. 30 "Autorizzazione alla vendita di piante, parti di piante e semi. Ditta: Giannoni Daniela - per esercizio commerciale

"Fiorista Daniela" con sede in Via Salicello, 5 - Castelnuovo Magra (SP).

IL DIRIGENTE

Visto l'art. 107 commi 2 e 3 del vigente T.U.EE.LL. di cui al D.Lgs 18.08.2000 n. 267 in relazione alle funzioni attribuite al Dirigente Consortile;

Vista la Legge 18.06.1931 n. 987 e s.m. e i., nonché il Regolamento approvato con R.D. 12.10.1933 n. 1700;

Vista la L.R. 21.07.1983 n. 30;

Vista la domanda presentata in data 18.07.2003 prot. 1116 con la quale la Signora Giannoni Daniela nata a Sarzana il 10.02.1965 e residente in Castelnuovo Magra, Via Fontanella, 10 - CF. GNNDNL65B50I449U in qualità di titolare dell'esercizio commerciale "Fiorista Daniela" con sede in Via Salicello, 5 - Castelnuovo Magra chiede l'autorizzazione, per la vendita di piante ornamentali e parti di piante nell'esercizio commerciale sito in Via Salicello, 5 Castelnuovo Magra (SP);

DETERMINA

- 1) di autorizzare, ai soli fini fitosanitari, la Ditta "Fiorista Daniela" con sede in Via Salicello, 5 - Castelnuovo Magra ad esercitare la vendita piante ornamentali e parti di piante nell'esercizio commerciale sito in Via Salicello, 5 Castelnuovo Magra (SP);
- 2) di dare atto che la presente autorizzazione consente, nel rispetto della normativa vigente, la vendita non ambulante esclusivamente nell'esercizio commerciale sito in Via Salicello, 5 - Castelnuovo Magra (SP).

IL DIRIGENTE

Dott. Agr. Valter Maranca

DETERMINAZIONE DEL CONSORZIO INTERCOMUNALE DELEGHE AGRICOLTURA E FORESTE - SARZANA

08.10.2003

N. 135

Legge Regionale 21.07.1983 n. 30 "Au-

torizzazione fitosanitaria all'impianto di vivaio". Ditta: Marsano Paolo - Sarzana (SP).

IL DIRIGENTE

Visto l'art. 4 comma 2 e l'art. 70 comma 6 del D.Lgs 30.03.2001 n. 165;

Vista la Legge 18.06.1931 n. 987 e s.m. e i., nonché il Regolamento approvato con R.D. 12.10.1933 n. 1700;

Vista la L.R. 21.07.1983 n. 30;

Vista la Legge 340 del 24.11.2000 e le circolari attuative emanate dalla Regione Liguria;

Visto il D.lgs. n. 267 del 18.08.2000 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la domanda presentata in data 14.09.2000 prot. 1495 con la quale il Signor Marsano Paolo nato a Genova il 10.10.1971 e residente in Sarzana Via Madonna dei Mari 4, chiede l'autorizzazione, ai soli fini fitosanitari, all'im-

pianto di vivaio di complessivi mq. 800 per la coltivazione di piante ornamentali (Kenthiae, Azalee, Gardenie, Camelie) e la contestuale vendita diretta della produzione ottenuta presso l'azienda, costituito dai terreni identificati in catasto al foglio 21 mappale 45 - 630 - 867 - 869.

Rilevato che il signor Marsano Paolo è a conoscenza della normativa vigente e possiede un'adeguata capacità professionale ed è, pertanto, idoneo a svolgere tale attività

DETERMINA

di autorizzare ai soli fini fitosanitari la Ditta Marsano Paolo, con sede in Sarzana, via Madonna dei Mari all'impianto di vivaio di mq. 800 costituito dai terreni identificati in catasto al Foglio 21 mappali 45 - 630 - 867 - 869 censuari di Sarzana ed alla contestuale vendita diretta della produzione vivaistica ottenuta nel rispetto della normativa vigente.

IL DIRIGENTE

Dott. Agr. Valter Maranca